IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII. — Numero 226. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 17 Agosto 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la difesa marittima

L'on. Crispi ha pubblicato con questo titolo, nella *Rivista marittima* (fascicolo del 16 agosto), un importante articolo, che è prezzo dell'opera riassumere e per il valore intrinseco dello scritto e per il valore che meritamente gl'iene dà il nome illustre dello scrittore, il quale ci compiacciamo di rivedere, malgrado i suoi ottanta anni, prendere in servizio del paese, ritornato da qualche tempo tra noi, nelle file del giornalismo militante.

Dalla premessa, che uno Stato vale quanto vale come esercito e la sua armata, indipendentemente dalle alleanze, che sono fatti contingenti e mutabili, l'on. Crispi è condotto a domandarsi come abbia provveduto l'Italia, durante l'ultimo ventennio, alla sua difesa nazionale.

Nel campo diplomatico la Triplice alleanza ha indubbiamente assicurato alle potenze alleate il beneficio della pace, del quale si è avvantaggiata l'Europa, ma nel campo militare le cose, nei rapporti dell'Italia, sono rimaste quali erano al 1882. Poco, troppo poco — dice l'on. Crispi — si è fatto per la difesa continentale e per la difesa costiera.

E di questa seconda, che l'illustre scrittore specialmente si preoccupa.

Si sono spesi — egli esclama amaramente — in quarantun'anni oltre due miliardi e mezzo per dare all'Italia una flotta, e questa flotta noi non abbiamo!

Interessante la dimostrazione, che riproduciamo in cifre, delle spese per la marina militare dalla costituzione del Regno d'Italia ad oggi.

Da uno stanziamento minimo di 14 milioni si mezzo si è saliti ad uno stanziamento massimo di 119 milioni, per ridiscendere poi a 99 milioni circa. Ma l'ascesa non è stata graduale nè è stata costante e codesta discontinuità è stata il maggior male.

Cosa ne avvenne? Che la marina italiana, la quale teneva nel 1890 il terzo posto tra la marine di tutto il mondo, dopo dieci anni discese al settimo.

×

E qui lo scrittore esamina le condizioni fatte all'Italia dalla occupazione francese della Tunisia, che con la trasformazione del porto di Biserta minaccia direttamente la Sicilia per inferirne con stringente argomentazione la necessità suprema dell'Italia di riacquistare nel più breve tempo possibile la perduta potenzialità navale.

Anche il largo contributo, che l'Italia fornisce alla emigrazione transatlantica, consiglia di non indugiare maggiormente efficaci provvedimenti per la marina militare.

" Nel sud-America si sono andati rinnendo, in lungo volger di anni, oltre quattro milioni di connazionali; noi abbiamo la più importante fra tutte le colonie al Plata; il Brasile pullula d'italiani; al Venezuela gli esperimenti di colonizzazione, per l'ampia piaga che dall'Orenoco sonduce forse al leggendario Eldorado, sono tentati da nostri fratelli, e fratelli nostri a frotte vivono in tutti gli scali del sol levante.

" Or bene, il legislatore italiano, mentre con lodevoli propositi s'industria di tutelare la sorte di questa miriade di derelitti, emigranti in cerca di migliori fortune, di proteggere il lavoro, d'impedire l'ignobile mercimonio umano, d'infrenare una iniqua e barbara speculazione, il legislatore italiano non si preoccupa di mettere lo Stato nella condizione di difendere validamente da ogni sopruso, sempre grave, talvolta mortale, queste nostre colonie, che invano sull'ora del maggior pericolo invocano l'assistenza della madre patria ».

" Ma, se le colonie del sud-America — continua l'on. Crispi — rappresentano gravissimi interessi permanenti, già acquisiti alla vita nazionale, a questi stirsi se ne aggiungono altri nuovi; perchè la vita delle nazioni è come quella degli individui, alle stesse leggi soggetta, sottoposta agli stessi doveri. O rinnovarsi o morire: è questo il dilemma che sospinge le potenze maggiori a ricercare nuovi mercati, nuovi sbocchi alla loro prodigiose se conbernate, nuove fonti e sorgenti, se insufficienti. E in questa gara nessuno Stato, conscio dei suoi doveri verso l'economia nazionale, può e deve rimanere addietro. L'estremo oriente, prima che la barbarie desse gli ultimi saggi di sua sanguinosa bravura, rappresentava le speranze dell'avvenire per il commercio e per le industrie della vecchia Europa che presentono in tempo non lontano minacciata la concorrenza degli Stati Uniti d'America; la guerra d'oggi potrà essere più o meno lunga, ma assicurerà all'Europa i benefici sperati nel nome della civiltà. »

L'on. Crispi si astiene dal giudicare la politica italiana in Cina, politica saltuaria, politica di tubanza e contraddizioni, e viene rapidamente alla conclusione, che, in verità, non è confortante.

" Questo nostro paese che dal lato di terra è da natura fortemente protetto, in specie in dove è il più poderoso confinante, che è invece vulnerabilissimo nei suoi estesi confini marittimi, che ha tradizioni gloriose sul mare, che dal mare attende prestigio e grandezza, questo nostro paese affida ogni le sue sorti a una discina di navi tra corazzate e incrociatori e a qualche controtorpediniere. E questo esiguo manipolo, dal resto nemmeno oggi tutto pronto, rappresenta quanto di veramente utile possiamo radunare, chè il rimanente son navi, cui l'inclemente progresso o la vetustà han tolto, o scemato di molto il vantato valore guerresco.

E al cospetto di tanta prostrazione delle nostra forza marittima, primo fattore di difesa e prestigio nazionale, io mi domando se veramente ci sia azzorro in tempo per provvedere a tante deficienze, a se carità di patria non c'impenga di pensare senza indugio a questa suprema necessità della difesa nazionale.

L'on. Bettolo intendeva d'iniziare al più presto la costruzione di quattro navi, le quali, per moderato tonnellaggio, per velocità, sempre utile sul armamento generale ed autonomia avessero potuto compiere con qualche fortuna coi più reputati incrociat ri corazzati delle marine estere.

Al lodevole divisamento egli aveva assegnato una spesa di quaranta milioni, che il Tesoro avrebbe anticipate.

Si afferma che il suo successore, preoccupato della deficienza assoluta della potenzialità navale italiana intenda richiedere un sacrificio di cento milioni.

Chi ha la responsabilità del Governo, provveda.

E con questo ammonimento, al quale sottoscriveranno quanti vogliono un'Italia grande e rispettata, l'on. Crispi chiude il suo notevole e patriottico articolo.

×

Le spese per la marina nel periodo 1860-1900 risultano dal seguente specchio, già prima riassunto:

Esercizio finanziario	Somma Lire	Esercizio finanziario	Somma Lire
1860	14,508,583.05	*Riporto*	860,773,388.59
1861	57,340,454.38	1891	48,822,966.00
1862	95,373,950.19	1892	47,857,518.00
1863	95,974,795.32	1893	54,850,552.00
1864	41,946,052.17	1894	57,964,524.60
1865	47,950,340.41	1894-95	54,228,973.31
1866	39,834,552.00	1895-96	75,911,741.61
1867	36,775,979.28	1896-97	91,316,419.94
1868	35,637,348.43	1897-98	106,219,918.39
1869	34,548,479.10	1898-99	117,893,844.46
1870	29,249,884.04	1899-90	118,366,688.31
1871	24,108,954.39	1899-91	115,795,322.80
1872	24,797,225.00	1901-92	103,650,332.80
1873	24,616,075.00	1902-93	101,864,382.80
1874	23,776,364.91	1893-94	99,489,219.96
1875	25,509,870.34	1894-95	95,670,411.49
1876	24,966,709.34	1895-96	97,733,745.26
1877	29,263,940.77	1896-97	92,949,134.00
1878	43,126,065.84	1897-98	94,788,134.00
1879	42,080,729.00	1898-99	105,304,134.00
1880	43,815,026.00	1899-900	115,858,326.00
A riport.	860,773,388.59	Totale	2,648,078,209.51

Politica e Diplomazia

Vienna, 16, ore 12.50. — Si ha da Belgrado che il generale Pantelic, in seguito ad un discorso tenuto ad un pranzo di ufficiali, fu sospeso dal grado di generale della riserva togliendogli il diritto di portare l'uniforme.

Berlino, 16, ore 14.25. — Da Posen si annuncia che l'Arcivescovo Stablewski, ha diretto al Ministro dei culti una lettera con cui chiede per quale motivo, e senza prima interrogare le autorità ecclesiastiche, fu soppresso nelle scuole l'insegnamento religioso in lingua polacca ed in tredesto quello in lingua tedesca.

Vienna, 16, ore 11.45. — Si ha da Costantinopoli che durante una gita nei dintorni di Yan, il vice console inglese in quella città, è stato aggredito dal Curdi.

La sua scorta ed il dragomanno, sono stati feriti; il bagaglio involato.

Il Ministro inglese ha già chiesto alla Porta la punizione dei colpevoli.

Lo Czar e il Principe Nicola.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Oggi il Ministro residente di Russia Gamboson, prese parte solenne a Corte al ricevimento pel 40° anniversario dell'assunzione al trono del principe Nicola.

Il Ministro consegnò al Principe, da parte dello Czar, una decorazione speciale commemorativa in brillanti, e l'effigie dello Czar Alessandro, più una lettera autografa dello Czar, il Principe fece all'inviato russo un discorso che fu accolto con applausi calorosi.

Quindi il principe scese tra il popolo adunato dinanzi al palazzo e comunicò che gli era stata confortita la promessa distinzione. Poscia espresse la sua riconoscenza allo Czar delle Russie che consacra la vita ed il cuore al valoroso suo popolo.

Il popolo fece allo Czar al principe ed alla famiglia regnante un'ovazione fonetica.

La Regina Maria Pia.

Torino, 16. — S. M. la Regina Maria Pia con S. A. R. il Duca di Oporto è partita per Aix-les-Bains.

S. A. è stata accompagnata alla stazione dalla Principessa Letizia e dal Duca d'Aosta ed osequiata alla stazione dalle autorità.

In Cina.

(8) **Londra**, 16 — Il *Daily Express* ha da Ngan-Fing. in data dell'11 corr.: Le truppe internazionali occuparono, il 10 corr., Ngan-Ping senza incontrare resistenza. 40,000 cinesi si sono trincierati a Tse-Chan.

Il *Times* ha da Shanghai: L'Inghilterra telegrafò di aggiornare lo sbarco delle sue truppe (8) **Londra**, 16. — In dispaccio del Ministro inglese a Pechino, Mac Donald, del 10 corr. dice che la situazione è invariata.

(8) **Ta-Ku (via Ce-Fu)**, 13 — E'qui giunto l'ammiraglio Candiani.

Il distaccamento italiano, comandato dal tenente Sirianni, è giunto a Yant-san.

Le truppe russe sono prossime a Pechino dopo avere respinto, nel giorno 9, il corpo cinese comandato dal generale Tung-fu-ciang.

(8) **Ta-Ku (via Ce-Fu)**. 14 — L'esercito siciato i giunto, il giorno 11, a Matsi, dopo aver molto sofferto. Un forte esercito cinese sbarra la via a Ciang-kia-wan. Il comandante russo, informando che le retrovie dell'esercito alleato sono minacciate, ha ordinato rinforzi, tenendo un attacco. Furono tosto sbarcati un battaglione francese e due compagnie complete della nave italiana *Fieramosca*.

(8) **Ta-Ku (via Ce-Fu)**, 15. — E' stato sbarcato un reggimento russo per proteggere le retrovie dell'esercito alleato.

L'ammiraglio giapponese comunica che le forze alleate si concentrano, il 12 agosto, Tun-cheo. Per oggi si attende l'attacco di Pechino.

(8) **Washington**, 16. — Il generals Chaffee, in un dispaccio da Natow, trasmesso per la via di Ta-Ku, dice che non incontrò grande opposizione e che il calore è terribile a Natow e sul Pei-ho a doditci miglia al di là di Rosiwu.

(8) **Godalming**, 16. — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, fece un discorso nel quale disse che l'Inghilterra è sempre risoluta a difendere i suoi interessi nel mondo intero, e specialmente nelle Yang-Tsè, e che sbarcherà truppe a Shanghai, qualora sia necessario.

Soggiunse che le Potenze accettano la nomina del maresciallo Waldersee a generalissimo delle ruppe internazionali in Cina.

Parigi, 16, ore 14.30. — Da Bruxelles si annuncia che un dispaccio del Ministro della guerra accorda agli ufficiali che prendono parte alla spedizione in Cina un anno di permesso, rinnovabile per altrettanto tempo, e c a tutto lo stipendio.

Molti ufficiali belgi partono per la Mongolia colla ferrovia transiberiana per acquistare cavalli.

Parigi, 16. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa la quale dice che il Governo francese fece sapere al Governo tedesco che, quando il maresciallo conte Waldersee sarà giunto in Cina, il generale Voyron non mancherà di assicurare i suoi rapporti con lui.

×

Vienna, 16. — Secondo la *Wiener Abend Post* la navi austro-ungariche *Imperatrice Elisabetta* e *Aspern* giungeranno nelle coste della Cina nei primi giorni di settembre dopo un viaggio celerissimo.

(3) **Berlino**, 16. — Il *Wolf Bureau* annuncia che il maresciallo conte Waldersee, con tutto il suo Stato Maggiore, partirà da Berlino il 20 corrente.

Da Verona il maresciallo Waldersee, con parte del suo Stato Maggiore, si recherà a Roma, dove farà visita a S. M. il Re.

Il maresciallo Waldersee farà proseguirà alla volta di Napoli, donde il 22 corr. partirà per la Cina a bordo del piroscafo *Sachsen*.

(3) **Berlino**, 16. — Il *Wolf Bureau* ha da Tokio, in data del 14 corr.: I giapponesi, all'alba del 19 corrente, occuparono Tung-Tchu a dieci leghe da Pechino, senza incontrare resistenza da parte dei cinesi, i quali sembra che si fossero ritirati a Pechino nella notte precedente.

I giapponesi s'impadronirono di provvigioni, di considerevole quantità di armi e di magazzini di grano.

Berlino, 16. — Il *Wolf Bureau* ha da Tien Tsin, in data del 14 corrente: Le truppe alleate hanno preso Ciang-kia-wan con poche perdite. I cinesi lasciarono sul campo circa 900 morti e fuggirono verso Tung-Tschu e Pechino.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 16, ore 13.40. — Da fonte ufficiosa si nota che il testo del Rescritto dell'Imperatore cinese con cui si nomina Li Hung-Chang di iniziare trattative di pace dimostra pur troppo che il governo della Cina non comprende la vera situazione, oppure cerca di tirare le cose in lungo nella speranza di una sopravvenga un qualsiasi incidente ad esso favorevole.

Sembra che tutte le potenze siano concordi sull'impossibilità di entrare in negoziati colla Cina prima che non sia messo un termine alla posizione indegna in cui si trovano attualmente i ministri esteri e gli europei a Pechino.

L'offerta dei cinesi di condurre a Tient-tsin con una scorta, è stata respinta come inaccettabile dagli stessi ministri.

Dopo questo, non resta altro che andare a liberare a Pechino i ministri con truppe europee. Anche prescindendo dalle notizie da fonte inglese secondo le quali sarebbe stato ripreso il bombardamento delle Legazioni, risulta dai dispacci dei ministri che i rivari difettano loro, ed è questa la prova migliore che le assicurazioni del governo cinese, circa la protezione concessa ai ministri, sono menzogne.

Molto significanti sono le notizie, secondo le quali vengono concentrate a Pechino dalle provincie molte truppe.

E ciò forse spiega la politica temporeggiatrice del governo cinese.

Berlino, 16, ore 14.15. — Alla partenza del conte Waldersee da Annover assisteranno alla stazione il Consiglio comunale in massa ed una scelta di giovanette vestite di bianco. Lungo tutto il percorso vi era una immensa folla che salutava il conte con *hurrahs* frenetici.

I concerti militari suonavano la marcia di Waldersee accolta dappertutto con grande entusiasmo.

Rispondendo ad un'allocuzione del borgomastro, Waldersee disse che le prove di fiducia di cui era ricolmato gli ispiravano la fiducia che sarebbe riuscito a tagliare il nodo Gordiano in Cina.

Berlino, 16, ore 14.30. — Il *Berliner Tageblatt* afferma che per desiderio del Re Vittorio Emanuele III il conte Waldersee si reca a Roma e che circa la metà degli ufficiali del suo stato maggiore lo accompagnano.

Le truppe internazionali a Pechino?

(3) **Londra**, 16. — Il *Daily Express* ha da Shanghai, in data di ieri: Si dice che le truppe internazionali siano giunte, lunedì, a Pechino.

Questa voce sarebbe confermata da informazioni ufficiali dirette.

Mancano particolari.

(3) **New-York**, 16. — Il *New-York Journal* ha da Ce Fu, in data 14 corrente:

Da fonte cinese degna di fede si annuncia che le truppe internazionali giunsero lunedì a Pechino.

Si ritiene che i Ministri esteri e i distaccamenti europei che li difendono, siano stati soccorsi il giorno 14 e che si trovino ora al sicuro con le truppe internazionali.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 17 — Il *Daily Express* e il *Daily Telegraph* confermano che gli alleati sono entrati a Pekino.

Da Londra si ritiene vera la notizia che le Legazioni erano ormai agli estremi.

Berlino, 16, ore 11.40. — Secondo varii dispacci le truppe alleate sono entrate a Pechino lunedì.

Onoranze all'estero.

(3) **Berna**, 16. — Oggi ha avuto luogo un servizio funebre in suffragio di Re Umberto nella Chiesa presso Brigz.

Vi assistevano le autorità e grande folla.

I lavori per la Galleria del Sempione sono stati sospesi per la circostanza.

E' stato pure celebrato un servizio funebre nella Chiesa cattolica in suffragio di Re Umberto.

Il commercio internazionale.

Il valore delle merci importate ed esportate nel primi sette mesi del 1900 fu rispettivamente di 9,916,000,000 e 769,900,000 lire. A confronto dei sette mesi del 1899 si ha all'importazione un aumento di 43,100,000 ed all'esportazione una diminuzione di 9,500,000.

La maggior parte dell'aumento nel valore import tato è dovuto alle macchine per la tessitura o dinamo-elettriche, agli apparecchi di rame, agli oli d'oliva e di cotone, al solfato di rame e al nitrato di sodio.

Le diminuzione nel valore esportato è dovuta principalmente all'olio di oliva, che da solo presenta una deficienza di 19 milioni di lire, al vino, al sommacco, ai manufatti di cotone, al cappelli di paglia, al minerale di zinco, agli agrumi ed al corallo. Contro questa diminuzione stanno gli aumenti nella canapa e nei manufatti, nei cappelli di paglia, nelle sete, nel riso, in alcune frutta, ecc., ed i manufatti di seta.

Sul valore totale delle importazioni la seta figura con 86 milioni di lire, di cui 27,300,000 di seta asiatica, 9,900,000 di seta europea. 39,000,000 di altre materie seriche e 11,800,000 di manufatti. Su quelle totale delle esportaz. con 382,800,000, dei quali 226,700,000 di seta tratta, 17,500,000 di altre materie seriche. 44,100,000 di manufatti.

Le casse di risparmio nel mondo

Inutile notare che la situazione delle casse di risparmio non può dare il quadro completo dei depositi effettuati nei diversi paesi.

A seconda dell'ambiente in mezzo al quale vivono, le casse possono avere maggiori o minori coefficienti di sviluppo; e tali coefficienti sono: la legislazione, i regolamenti interni delle casse, le condizioni economiche del paese; la consistenza di altri istituti che ricevono depositi ecc.

Ma al caso nostro basterà l'esposizione delle seguenti tavole, dalle quali il lettore potrà facilmente formarsi giusta idea della situazione di ciascun paese rispetto all'importanza delle sue casse di risparmio.

Se prendiamo come termine di confronto il numero dei depositanti, ossia delle persone che posseggono un libretto, per ogni cento abitanti, troviamo che i diversi paesi devono essere classificati nell'ordine seguente:

Possessori di un libretto ogni 100 abitanti.

1 Danimarca con	L. 46.11	11 Austria-U. con	L. 12.22
2 Svizzera	» 43.22	13 Stati Uniti	» 7.63
3 Belgio	» 41.30	13 Giappone	» 6.70
4 Svezia	» 33.50	14 Canadà	» 3.31
5 Norvegia	» 31.00	14 Romania	» 2.10
6 Germania	» 25.82	16 Russia	» 2.03
7 Francia	» 25.10	17 Bulgaria	» 1.85
8 Inghilterra	» 21.81	18 Spagna	» 1.30
9 Olanda	» 19.40	19 Serbia	» 0.50
10 Italia	» 15.80	20 Grecia	» 0.22

In rapporto alla somma depositata in media per ciascun abitante, abbiamo invece il seguente ordine di classificazione:

Media per abitante.

1 Danimarca con	L. 389,10	11 Italia con	L. 88.20
2 Svizzera	» 338.30	12 Canadà	» 56.85
3 Germania	» 317.50	13 Olanda	» 54.15
4 Norvegia	» 185.80	14 Portogallo	» 12.70
5 Belgio	» 168.80	15 Russia	» 10.23
6 Stati-U.	» 156.10	16 Spagna	» 8.75
7 Austria-U.	» 139.40	17 Romania	» 5.80
8 Svezia	» 126.90	18 Serbia	» 3.50
9 Francia	» 110.90	19 Grecia	» 1.55
10 Inghilterra	» 103.10	20 Bulgaria	» 1.46

Passando al numero dei depositanti abbiamo che la

Germania conta	13,500,000	Svezia ne conta	1,654,000
Francia	9,665,000	Svizzera	1,300,000
Inghilterra	8,967,000	Danimarca	1,063,000
Austria-Un.	5,421,000	Australia	1,041,000
Italia	4,976,000	Olanda	925,000
Giappone	1,003,000	Norvegia	615,000
Belgio	2,753,000	Spagna	312,000
Russia	1,450,000		

Vengono in seguito l'Australia con 775 milioni; la Svezia con 620; la Norvegia con 384; il Canadà con 370; l'Olanda con 271; il Giappone con 266; la Spagna con 154; il Portogallo con 69; la Rumania con 31; la Serbia con 8 e la Grecia e la Bulgaria con 5 rispettivamente.

Spese ferroviarie e militari

A proposito del disastro ferroviario di Castel Giubileo, l'*Avanti* trova molto a proposito pubblicare uno studio comparativo sulle spese militari che gli è stato inviato da un collaboratore competentissimo in materia, e il quale vorrebbe dimostrare che anche quando la spese per la difesa dello Stato in Italia fossero la proporzionate di quelle che sopportano i bilanci militari della Germania, rimarrebbero disponibili i mezzi occorrenti a riparare quanto vi è di mancante nel nostro servizio ferroviario.

Sentiamo la parola dello studio di un " collaboratore competentissimo, » che dovrebbe aver per base dati e cifre invece della solita rettorica socialista, cosi ci piace dimostrare « lasciando l'a proposito del dinamite, e d'imitermore a rilevare gli *spropositi* del competentissimo scrittore dell'*Avanti*. E saremo brevi.

Non noi sappiamo se le cifre dell'*Avanti* sui bilanci militari della German'a, Austria-Ungheria e Italia siano fresche e vagliate: certo è che le nostre sono recenti; si riferiscono per la Germania al 1899-900, per l'Austria-Ungheria al 1899 e per l'Italia al 1899-900 e si riassumono — fra esercito e marina — come segue:

Germania	983,564,294
Austria	505,898,714
Italia	385,640,460

Ora questa spesa rappresenta : per *abitante* 18,8 per la Germania; 12,2 per l'Austria-Ungheria; 10,5 per l'Italia.

rappresenta poi una percentuale sulla spesa totale: di 25,2 per la Germania; 18,6 per l'Austria-Ungheria; di 20,3 per l'Italia; percentuale che nella spesa totale, meno gli oneri, diventa di 24,6, 27,9, 29,3.

Così corrette, per puro amore di verità, le cifre del competentissimo scrittore dell'*Avanti*, facciamo qualche po' di ragionamento.

Anzitutto le spese militari nei tre Stati erano un quinquennio innanzi rappresentate dalle cifre seguenti:

Germania	1895-96	803.730.433
Austria	1895	453.980.534
Italia	1895-96	314.629.538

Confrontando queste cifre con quelle del bilancio su citato, non si può tacciare di sproporzione l'Amm. italiana.

Anzi, se un appunto si dovesse fare, sarebbe il seguente, che consolidamente ed economie rappresentano un regresso per l'organizzazione militare italiana in confronto delle due potenze alleate. Non è certo l'*Avanti* che debba lamentarsi di questi confronti.

L'Italia adunque, per l'esercito e per la marina, in rapporto alla popolazione, spende quasi rina, in rapporto alla popolazione, spende quasi la metà di quel che spende la Germania e un sesto di meno di quello che spende l'Austria.

Si capisce che ciò dipende in gran parte dalla maggior forza degli eserciti tedesco e austro-ungarico. Ma il fatto è che per l'esercito e la marina ogni italiano paga meno di quel che pagano i sudditi dei due Stati alleati.

Ma siccome i calcoli e le deduzioni dell'*Avanti* mirano naturalmente a rendere possibilmente odioso, esagerando il peso finanziario dell'Esercito e della Marina, l'Istituto militare, che è il più valido sostegno dello Stato contro i pericoli esterni ed interni, così l'organo socialista si appiglia alle altre percentuali da noi notate lasciò di :

29,3; 18,6; 20,2 sulla spesa totale.
30,6; 29,9; 29,2 tolti gli oneri.

Secondo queste cifre l'Italia sembrerebbe più gravata dell'Austria nel primo caso e più gravata di tutte nel secondo; ma bisogna riflettere che nell'un caso e nell'altro la questione sostanziale risiede nel debito pubblico — quindi quelle percentuali hanno un valore relativo, ossia un valore che rignarda il riparto della spesa totale nei varii servizi di Stato.

Siccome il nostro debito pubblico e vitalizio assorbe oltre tre quinti della spesa è naturale che le spese militari, sia sul totale della spesa generale, o più specialmente sulla totale, depurata dal debito pubblico, presentino una percentuale superiore a quella degli altri due Stati.

Ma che vuol dire ciò?

In un bilancio come il nostro, in cui i servizi civili sono ridotti al minimo di spesa, torna più esatto e preciso attenersi più stiamo a stabilire il confronto fra le medie per abitante.

	Media	*Popolazione*
Germania	18.8	52,279,901
Austria-Ungheria	12.8	41,359,924
Italia	10.5	31,856,675

Queste sono le cifre e le deduzioni positive che da esse si debbono trarre, quando non si voglia per ignoranza o malafede, ingannare il colto pubblico e l'inclita guarigione.

Un decreto di grazia

Ieri uno dei primi decreti firmati da S. M. il Re concedeva la grazia ad un tale Gaetano Scipio, condannato per assassinio dalla Corte di Assise di Trapani nel 1865 alla pena di morte che gli venne commutata in quella dei lavori forzati a vita.

I figliuoli del condannato avevano fatto ripetute domande di grazia, sostenendo che il padre fosse innocente e l'opinione pubblica si era sempre dimostrata favorevole ad un atto di clemenza, come delle stesso parere erano state ripetute volte la direzione ed il Consiglio di amministrazione del bagno penale.

Ora poco tempo fa un individuo deposte che un moribondo si confessò a lui reo del delitto per cui lo Scipio aveva già scontato trentaquattro anni di lavori forzati.

Il Guardasigilli per questo complesso di considerazioni ha creduto di sottoporre ieri al Re il decreto di grazia, che è stato il primo atto di clemenza firmato da S. M. Vittorio Emanuele III.

Note agrarie

Tristo è la nota. Il Popolo ha pianto sul feretro del Re e gli agricoltori sono tanta parte di questo popolo. Umberto I era agricoltore e ci teneva ad essere per tale considerato. Con gli agricoltori esprimeva il suo giudizio assennato sugli allevamenti, sui rimboschimenti, sulle colture, ed aveva sempre nel suo giudizio una nota pratica che meravigliava anche i più provetti dell'arte agraria.

L'ultima volta che lo ho avuto l'onore di conversare con Lui, discorrendo dei falsi rimedi attribuiti dalla Casa Torlonia al Furino nell'allevamento dei bovini con l'innesto della razza piemontese, Egli riferiva tutte la prova da Lui fatte, le difficoltà incontrate, i successi e gli insuccessi ottenuti nelle sue aziende per il miglioramento delle razze locali e le fasere con tanta chiarezza e semplicità da restare meravigliati.

Parlando della necessità di rimboschire Egli riferiva le larghe piantagioni di alcuni fatte sui pendenti terreni a cavaliere e conto dei risultati economici che da quelle piantagioni già si verificavano ai primi anni.

E continuando la conversazione sull'impianto del la vigna, sulla scelta dell'olivo ed in genere sull'avviamento alle colture intensive, Egli, a tutto ora pronto e la sua parola era quella dell'uomo convinto.

Alla meravigliu mia e dei miei colleghi di trovare in Lui il vero agricoltore. Egli, sorridendo con quella bontà che era tutta sua propria ci rispose:

— Sono agricoltore e ci tengo ad esserlo, perchè quello che se e facelo ho tutto imparato a spese mie.

Non dico nulla dell'allevamento dei cavalli, perchè nessun ippofilo poteva raggiore alla analisi della sue osservazioni. Egli che aveva creato una razza propria.

Del suo amore per l'agricoltura Egli ha dato tantissime prove. Seguiva ora con tutto l'interesse gli studi della preservazione dell'uomo contro la malaria ed ora al corrente degli ultimi risultati.

Tutti sanno con quanta premura e munificenza Egli sostenesse l'esperimento di colonizzazione della Colonia agricola ravvenate ad Ostia, compiutosi dal della lotta che sostengono qui buoni romagnoli e sul vedere tanta parte della palude già ridotta alla più bella vegetazione.

Egli aveva tempo a leggere i giornali tecnici agrari e seguire la discussioni sulle invasioni delle malattie crittogamiche, della fillassera ec., al punto che discorrendone Pio intoso più d'una volta dire:

« Questo l'ho letto nel giornale... »

Ora questo buon Re agricoltore ci fu barbaramente tolto; ma al magnanimi esempi di Lui succede il degno suo figlio Vittorio Emanuele III, che pure è agricoltore e ha dato il suo amore. Egli per l'agricoltura ha anche Egli il suo amore. Egli addimostrato col voler propagata nell'Esercito la istruzione agraria, quella istruzione che è base della civile educazione e dell'ingentilimento degli animi.

Dal trono dei vecchi Re, Egli vedrà ora che nel campo dell'indirilimento italiano un grande, speciale, importantissimo compito incombe all'agricoltura.

L'agricoltura può rendere ricco un paese dei più poveri, dei più oberati dalle imposte, dei più tributari all'emigrazione. L'agricoltura può ancora portare in paese nelle classi disagiate, e sulla prospettiva, indurre nella compagine dello Stato un soffio vigoroso di vita novella riceratrice.

Con questo augurio, gli agricoltori salutano Vittorio Emanuele III.

Contro la malaria — Il prof. G. B. Grassi della Università di Roma, ha da tempo intrapreso importanti studi sulla malaria, ed in base alle nuove scoperte, ha iniziato una prova di preservazione con la famiglie composte di 100 individui, abitanti nei caselli ferroviari, nelle stazioni ferroviarie di Albanelle e S. Nicola Varco sulla linea Battipaglia-Reggio Calabria, in località tristamente famose per la malaria.

Il ministro di agricoltura, on. Carcano, si è grandemente interessato di questo esperimento ed ha promesso incoraggiare il prof. Grassi a continuare contribuendo nella spesa che sostiene la Società nazionale contro la malaria, con la somma di L. 1500.

Opere di bonificazione ed irrigazione. — Il Ministero di agricoltura bandì nel 21 luglio 1903 un concorso nazionale per opere di bonificazione e d'irrigazione. Il concorso fissava al 30 giugno 1906 il termine per il compimento delle opere.

Al concorso presero parte 25 proprietari, ma effettivamente ne rimasero in gara 12; uno in provincia di Torino, due in quella di Brescia, uno in provincia di Mantova, uno in provincia di Forlì, due in quella di Firenze, uno in quella di Arezzo, uno in quella di Grosseto, uno in quella di Roma, uno in quella di Caserta.

Speciali delegati del Ministero procederono all'esame delle opere eseguite ed un Comitato centrale presieduto dall'on. Cappelli ha poi esaminato delle varie relazioni giudicato del merito relative dei concorrenti.

L'on. Cappelli ha presentato all'on. Carcano Ministro di agricoltura la elaborata relazione del Comitato, con le proposte dei premi, le quali debbono essere approvate dal Consiglio di agricoltura.

La relazione del Comitato rilevando i buoni risultati di questo concorso esprime il voto che essi siano ripetuti e che ne siano allargati i limiti colla importanza realizzata dai risultati della recente legge votata dal Parlamento sulle bonifiche.

Siamo certi che l'on. Carcano ed il suo collaboratore on. Rava, accoglieranno il voto espresso dall'on. Cappelli per una nuova più vivificatrice per gli agricoltori e per tutte le questioni che il riguardano, a loro sostegno, incoraggiamento e conforto, parta dal rinnovellato palazzo di via della Stamperia.

Agro romano. — La relazione monografica sull'andamento della bonifica dell'agro romano, in dipendenza della legge del 1883, presentata alla Esposizione di Parigi, è stata dal Ministero di agricoltura trasmessa al Sindaco di Roma ed al Presidente della Deputazione provinciale, in tanto copie da essere distribuite a tutti i consiglieri provinciali e comunali. Spero arrivare tempo di leggerla.

Mida Agricola.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Nottificazioni — Rappresentanze ai funerali di S. M. il Re Umberto I — Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. il Re Umberto I — R. D. che autorizza la Società mutua e Credito Fondiario Sardo a ad assumere il Credito Fondiario nell'isola di Sardegna — Elenco degli italiani morti durante il maggio in S. Paolo (Brasile) — Bollettino sanitario del bestiame dal 9 al 15 luglio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 15. — (*F. C.*) Questo giovane la notizia dell'assassinio del Re si costituì un Comitato per raccogliere firme su di un indirizzo di condoglianza al Quirinale.

Dai calcoli fatti, le firme saranno 25,000 almeno. Quando si pensa che Livorno conta 100,000 abitanti; quando da tale cifra si deduce il numero purtroppo grande di analfabeti, quando si pensi al bambini la cifra di 25,000 è davvero tale da costituire una imponente plebiscito d'affetto e di dolore.

Pisa, 15. — (*Stampace*). Il Consiglio com. ha commemorato il Re Umberto: la cerimonia è riuscita solenne. Il prof. Frassati, radicale, fl. di sindaco, ha rilevato con nobili parole il delitto orrendo e trattteggiata squisitamente la figura del buon Re. Un altro bel discorso ha fatto Ping. Studiati, assessore, che a nome della vecchia città ha proposto una stanziamento di 30,000 lire, quale primo fondo per un Sanatorio per i tubercolosi, da intitolarsi Umberto I., e di sollecitare il concorso della provincia e del comuni.

Tutti i consigli ci, compresi i socialisti, hanno approvate le proposte, contro le quali ha votato soltanto il Pardi socialista.

Quadri il Consiglio ha eletto sindaco il prof. Frassani.

Un sanatorium " Umberto I „ a Verona.

Verona, 15. — (*F.*) Già, alla chiusura del suo esercizio, nel marzo decorso, la Cassa di risparmio di Verona, stanziava una somma di L. 100,000, da destinarsi dagli utili dell'esercizio, per fondare un Sanatorio provinciale per i tubercolosi poveri. Tale somma, però, deve restare depositata a fondo fruttifero nelle Casse dell'Istituto finchè non si sia raggiunta L. 400,000, quante, cioè, ne sono necessarie per l'attuazione del progetto.

Dopo la tragedia di Monza, il prof. Roberto Massalongo, direttore dell'ospedale, ha formulato un progetto tendente ad affrettarla.

Il progetto è stato bene accolto dal Comune e da tutta la provincia.

Parecchi Comuni hanno già deliberato in massima il loro concorso; in taluni si è fatto anche di più con sottoscrizioni incoraggianti.

La Giunta di Verona ha proposto al Consiglio un congruo stanziamento in bilancio, nella certezza fissate quando i tecnici avranno esaminato il progetto del prof. Massalongo. Pare che il Consiglio accoglierà unanime la proposta. Intanto si fa assegnamento sopra un notevole concorso della carità privata diretta ad ottenere il compimento di un'opera che servirà ad alleviare le sofferenze di tanti infelici e ricordare il Re buono e benefico.

Si spera che entro un anno si possa inizare il grandioso lavoro.

Per il monumento ad Umberto a Napoli.

(*Stralcio speciale dei Pop. Rom.*)

Napoli, 15 ore 16,50. — Oggi c'è stata l'annunziata riunione per deliberare sul monumento da erigersi a Re Umberto.

Vi sono intervenuti i senatori Pisdimonte, Galasso, Rossi, Scalfati, Saredo, Nicolini, Pelosi, Pessina, Sambiase, e Atenolfi; i deputati Alberti o Casale; molti assessori e consiglieri del Comune; il presidente Mariottino; i Sindaci di Cercola, Mesa, Cairizzano, Barra, Pollena, Trocchia, Casoria, Afragola, Melfi, amministratore del Risanamento ed altri senatori e deputati avevano inviate lettere di scusa e di adesione.

Il sindaco, dopo avere annunciato lo scopo della riunione, ha dimostrato come sia necessaria la formazione di Comitati per raccogliere i fondi.

Il Galasso ha aggiunto come Napoli abbia dei doveri speciali verso la memoria venerata del Re Umberto ed ha ricordato come nel 1884, infierendo l'epidemia colerica, il Re buono e generoso avesse fatto sgombrare e trasformare in ospedale la caserma della Maddalena.

Ha concluso dicendo che il monumento dovrà essere degno della città.

I concordi hanno accolta la sua proposta di incaricare il sindaco di nominare il Comitato esecutivo per le pratiche opportune.

Lo sciopero di Molinella.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 16, ore 21. — (*Collina*). Questa mattina i soldati mandati a continuare la mietitura, interrotta dallo sciopero, lavorarono, indisturbati, il lavoro.

Fu arrestato però Gaetano Caprini, perchè istigatore degli scioperanti alla resistenza.

Onoranze nelle provincie

Iglesias (Cagliari), 14. — (*Calabrese*). Stamattina, per iniziativa del sindaco cav. Pietro Fontana è stato celebrato nella cattedrale, a cura del Municipio un solenne funerale per Re Umberto. Mille bandiere avevano per la città.

Nel pomeriggio si fece la commemorazione civile. Parlarono il sotto-prefetto Parrilli, il sindaco per il municipio e il sig. Francesco Rocca per le associazioni.

I cittadini del paesi limitrofi giungono a frotte per assistervi. Le onoranze più grandi che l'industre città sappresta a rendere al compianto Sovrano saranno quelle avere dell'istituto e della devozione della Santa Sede per la Casa di Savoia.

Rappresentanze ai funerali

— Il Comune di Gifione (Reggio C.) con rappresentato dal cav. avv. Nicola Alvaro, capo-sezione al Ministero di grazia e giustizia.

— Quasi tutti i Comuni del collegio di Acerenza per apposite deliberazioni consiliari erano rappresentati dal ministro Giusturco.

— Il comune di S. Quirino (Udine) dal prof. Buzzelli, tristano, veterano.

— La Società femminile di M. S. di Mercatello (Pesaro) cra rappres, della signora Filomena Rivetti.

— Il Comune di Caserta era rappresentato dal sindaco comm. Silvestri, dalla Giunta, e dal segretario cav. Ferrara, accompagnati dal concerto municipale, dal gonfalone con valletti, da guardie municipali portanti una splendida corona di bronzo, che fu deposta al Pantheon. Seguivano le seguenti società di Caserta e sopra in divisa, Unione operaia, Società arti, Società di mutuo soccorso, Cooperativa di lavoro e Società operaia di Briano.

La R. Scuola normale femminile di Sassari era rappresentata dal dott. Giuseppe Satta e dalla sig.ra professoressa Satta Salioni Maria.

— Il Comune di Petralia Sottana era rappresentato dal sindaco signor Antonino Rossi, dal segretario sig. Santi Di Vita e dalle guardie Purpi e Cassetta.

— Fra le Associazioni romane che presero parte ai funerali va notata anche l'Unione cooperativa dei vetrarini di Roma.

Le indagini sull'assassinio

Il suicidio di un amico di Brescl.

Scrivono da Paterson all'*Araldo* di New-York:

Fu trovato, in un carro elettrico, presso la stazione di Singur, sobborgo di Paterson, un uomo agonizzante, riconosciuto poi per un italiano, amico di Bresci, e appartenente al gruppo anarchico di questa città.

L'individuo — morto poche ore più tardi all'ospedale — aveva ingoiato una buona dose di veleno, che si suppone solfato di zinco.

Nelle sue tasche furono trovati due libri scritti in italiano: l'uno, un trattato anarchico sulla *Scienza del Governo* e l'altro un trattato *Sui veleni.*

Sul frontespizio del primo si leggono, scritte a mano, le parole: *Morte a Fabrisi!*

(*Fabris* è il nome con cui sono firmate parecchie delle lettere trovate addosso al Bresci).

Nelle tasche del suoi pantaloni furono rinvenuti due coltelli a manico fisso.

Il suicida è uomo di circa 45 anni, alto 5 piedi e 7 pollici, e del peso di 140 libbre. Ha la chioma nera, i baffi brizzolati, ed una camicia di flanella di color blu.

La polizia crede sia uno degli anarchici espulsi dal Settifci di Paterson.

Signora la ragione che lo spinse al suicidio.

La polizia però crede ch'egli si sia ucciso per evitare la prigione.

Malatesta alla ricerca di un assassino.

Scrivono da Cincinnati che Enrico Malatesta, il capo dei cospiratori anarchici, visitava quella città nell'ultima metà di maggio, per trovare un individuo che s'incaricasse dell'assassinio di Re Umberto.

Delusse nelle sue aspettative tornava a Paterson, N. J., dove fu scelto il B esci.

La polizia non ha scovato che il Malatesta abbe degli abboccamenti con parecchi italiani colà residenti e fece loro delle proposte.

Scelto il regicida, partì per Londra prendendo diversa via da quella percorsa dall'uno, sicura una piccola bottega, tenuta dalla signora Emilia Defendi.

Congresso anarchico - Il revolver di Bresci.

Gli anarchici di Chicago si riuniranno domenica scorsa a congresso, onde esprimere la loro approvazione per la *soppressione del Re d'Italia* e per preparare una conferenza anarchica a Parigi, da tenersi nel prossimo settembre. Secondo la signora Parsons, la vedova dell'anarchico omonimo, al congresso intervennero i rappresentanti di 30 gruppi in cui esistono e gruppi anarchici. Gli Stati Uniti erano rappresentati da un insegnante di New-York, nato in Svizzera.

La polizia di Paterson ha scoperto che la rivoltella con la quale Bresci assassinò il Re fu comprata in quella città il primo maggio, nel negozio del signor Ash, all'angolo di Straight e Market Street.

La moglie di Bresci.

Telegrafano da New-York che la disgraziata moglie del regicida, Sofia Meli, che si trova in stato interessante, spedirà, per il transito del consolato italiano, una supplica alla Regina madre in nome anche della sua bambina di due anni, Maddalena, invocando pietà.

La sublime condotta della Regina Margherita è stata universalmente ammirata negli Stati Uniti.

La Bresci cambierà nome, adottando quello paterno.

La istruttoria.

Milano, 15. — In seguito agli ordini impartiti dal procuratore gen. comm. Bicchetti e dal cons. d'Appello cav. Mortara, al quale venne affidata la istruttoria, le autorità giudiziarie della città per le quali passò il regicida hanno raccolte tutte le lettere e i telegrammi diretti a lui prima e dopo il misfatto. La mossa è stata abbondante ed è giunta in massima parte dall'America.

Pare che contenga notizie importanti e tali da confermare il complotto, non solo, ma anche da indicare le primo traccie dei complici.

Da Prato furono inviate tre assicinate tutte fornite da polizia di rivoltella — che erano servite all'assassino per esercitarsi e sequestrate in casa sua — e una scatola di bossoli cagliosi.

Sono stati citati a deporre sul Bresci e sul fratello suo Lorenzo i signori Tito Bonalli, dott. Vittorio Beltrami, avv. Ciro Cecconi, Angelo Cecconi e Giovanni Nesti, tutti di Prato.

Scontro di tram.

Parigi 16. — Un tram, tornando iersera dall'Esposizione, è stato rovesciato da un altro tram nella piazza di Clichy. Una quindicina di passeggieri rimasero feriti fra i quali parecchi gravemente.

Il disastro della " Framée „.

(S) **Parigi,** 16. — Un rapporto dell'ammiraglio Fournier sulla catastrofe della torpediniera *Framée* espone le cause del disastro avvenuto in seguito ad un errore del timoniere.

Il *Petit Journal* dà i seguenti particolari sulla catastrofe della torpediniera francese *Framée* sopraggiata dalla sprone della corazzata ammiraglia *Jena* fuori dal capo San Vincenzo, alla punta estrema sud-ovest del Portogallo. Essa, è noto, aveva preso parte alle manovre navali del Mediterraneo alle grandi manovre navali, dirette dall'ammiraglio Gervais ed alla rivista di Cherbourg.

Dopo la disdicosione della ferita, la squadra del Mediterraneo tornò a Tolone sotto il comando del viceammiraglio Fournier.

Il 3 agosto era a Bordeaux, e il 9 ripromdeva la via di Tolone.

Le condizioni passava sabato fuori del capo San Vincenzo ed era già in vista di Gibilterra, quando, pare, per una falsa manovra, la *Framée* andò ad urtare contro la poppa del *Jemmapes*. Danno letteralmente squarciata e colò a picco quasi subito.

Tutto l'equipaggio, scorpeso nel sonno, tranne 14 uomini, sanagò. Per la rapidità della sommersione non è possibile a quali del *Jemmapes* di soccorrerlo.

L'urto sarebbe avvenuto, a quanto narrano i superstiti, perchè al comando: Venti gradi a sinistra! si eseguì invece la manovra di: Venti gradi a destra.

Una seconda torpediniera affondata era entrata da poco nella squadra.

Costruita a Nantes nel 1896, il suo spostamento raggiungeva le 313 tonnellate.

L'equipaggio di *Jemmapes*, di 4 ufficiali e 60 marinai, comprese il *Journal Officiel* di minuto prossimo che conterrà l'elenco dei premiati all'Esposizione. Seguirà il primo gruppo dell'educazione e dell'insegnamento che occupa 29 pagine. L'Italia primeggia per l'insegnamento artistico.

Un uragano terribile a New-York.

Telegrafano da New-York all'*Herald* di Parigi di un uragano violentissimo scatenatosi sulla città.

La quantità della pioggia caduta fa tale che gli abitanti dei quartieri poveri furono obbligati ad abbandonare le loro abitazioni inondate. Ma, nella gioia di saper cessata la temperatura orribile che li accasciava, dimenticano queste pazzi, sulla via e sotto la pioggia torrenziale.

Il termometro aveva marcato sino a 49 gradi all'ombra e, lo stesso giorno che avvenne l'uragano, vi furono 73 morti, causate dal caldo e dagli accidenti della burrasca.

Il giorno prima vi erano stati 47 casi d'insolazione di cui 31 seguiti da morte.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Secondo il *Journal des Débats* il signor Giulio Claretie avrebbe intenzione di rimettere in scena i *Burgravi* di Victor Hugo, in occasione del centenario della nascita del grande poeta, che cade nel 1902.

Per quell'epoca si spera che la Comédie Française sarà rimtegrata nel vecchio edificio ricostruito.

— Al Gymnase di Parigi, dove ora recita la compagnia dell'Odeon, avrà un grande successo la *reprise* del *Chemineau*, di Jean Richepin.

Molti applausi ai bei versi dell'autore e ai principali cacatori, specialmente al signor Desori nella parte del protagonista.

— Il teatro della Porte Saint-Martin a Parigi ha fatto una splendida riapertura colla *reprise* dell'operaballo leggendario *Cyrano de Bergerac*.

— Il ritratto della regina Margherita d'Italia Vitaliani alla Commenda di Milano con la *Seconda Moglie* di Pinero è stato accolto festosamente dal pubblico. Si daranno poi *Principessa Giorgio*, *Hedda Gabler*, *Casa Paterna* e *Le Vpere di Fiamma*.

Lirica. — Il Conservatorio di Colonia, che offre alla fine di ogni anno scolastico alcune rappresentazioni liriche, ha fatto rappresentare dai suoi allievi un'opera inedita in un atto, dal titolo *Alexandro*, parole di Willy Seibert, musica di Conrad Ramrath.

L'argomento dell'opera, che è piuttosto una cantata e che potrebbe anche essere eseguita in un concerto, è tratto dalla malattia di Alessandro il Grande, di cui la favorita Roxane sospettava autore il medico Filippo, per certa impudica ad Alessandro di bere la *coppa salutare*. L'esito è stato discreto.

— Domani sera s'inaugura al Donizetti di Bergamo la stagione di Fiera con *Sansone e Dalila*. Indi seguirà: *Ione*, *Dalila*, il Barbiere (*Siviglia*), *Sansone*), Il Ballatti (*Sommo Sacerdote*). Maestro concertatore Giovanni Zuccoli.

— A Vichy e stata data la prima rappresentazione in Francia di *Sardanapalo*, opera in quattro atti e sei quadri del maestro Alfonso Duvernoy.

La musica assai melodica è piacinta e gli interpreti sono stati tutti vivamente applauditi.

La mano la mano è veramente sfarzosa.

Il rego su cui muore Sardanapalo e l'incendio del palazzo, sono di un realismo terribile, non solevato il pubblico all'entusiasmo.

Concerti.—Adelina Patti (baronessa Cederstroem) ha dato un concerto a Brecon a beneficio dei poveri di quella città. Essa ha cantato fra l'arnitrezza ed il signor Ridgen all'arpa ed Adelina Patti, il 1° secondo gran premio al signor Bernard, allievo di Pascal e il 2° gran premio al signor Lermaeslaque allievo di Lalonx.

Il soggetto era: Uno stabilimento di acque termali e casino.

Concorsi artistici. — L'Unione Cooperativa di Milano ha indetto un concorso fra gli artisti italiani per una cartolina illustrata a commemorativa della sua prima gilaia. Esso ha aperto gli agriti proniamente a Berlino " Leipzigerstrasse 137 „.

Vi saranno un premio di L. 200 e pui altri di L. 50 l'uno.

Il termine utile per la presentazione dei disegni scade il 1° settembre.

— Il comune di Bologna ha aperto un concorso per l'anno 1900 al premi Curlandesi per la scultura e l'incisione in rame.

Per la scultura è stabilita una statua, per la quale è fissato un premio di L. 1200; per l'incisione in rame, la riproduzione di un quadro di buon autore, premio di L. 1000.

Tempo utile per presentare le opere sino al 15 maggio del 1901, alla Segreteria della R. Accademia di Belle Arti.

— A Francesco Accetano, di anni 60 da Roma, ab. in via Calderari 23, per truffa e appropriazione indebita, in danno di Romeo Colombi, della somma di L. 2000 avuta per aprire una agenzia di pegni, 20 mesi di reclusione e L. 600 di multa.

Sports

Il campionato mondiale di ciclismo — Alcuni lettori ci scrivono preoccupati della *figura infame* fatta nelle più importanti gare estere dei nostri corridori ciclistini di velocità.

Rispondiamo subito che a noi sembra tutto il contrario.

Nel *Grand Prix*, su 30 corridori mondiali, la finale venne disputata da due italiani contro un francese, ed anzi il nostro *Momo* arrivò primo... moralmente, perchè al francese fu dato il premio!

Dopo quella disgraziata giornata i nostri pedalatori, stanchi del soprusi francesi, non vollero più arrischiare il loro nome e... la loro pelle oltr'Alpe; e fecero bene, anzi benissimo!

E la prova la diede il Tommaselli che solo prese parte al campionato mondiale, e per male arti venne tagliato fuori, lasciando vittoria compiuta al francese Jacquelin.

Dunque non « brutte figure » ma *astensione*, unica e degna risposta alla mancanza di ospitalità dei corridori francesi che hanno tutto il valore dei nostri corridori da ricorrere a tutti i mezzi per... neutralizzarli!!!

Società Podistica — Domenica 19 vi sarà una gara di mezzo di 5 km., dall'Acqua Acetosa al Porto Fluviale Margherita, libera a tutti.

Vi saranno premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo a tutti gli arrivati.

Appuntamento alle 17 sul. all'Acqua Acetosa.

Le iscrizioni (L. 2) si ricevono in via Velabro 21, fino alle 21 del 18 corr.

Gara a mezzo m. 15 chilometri. — Promossa da questa società *Rari Nantes* luci a meraviglioso ebbe luogo per la prima volta una gara di mezzo di lungo corso, sui 15 chilometri di Tevere che scorrono dal ponte di Castel Giubileo all'approdo della Società *Rari Nantes* in Riva dell'Ailbero Bello.

I concorrenti iscritti erano 11 appartenenti a 5 diverse Società sportive; tutti si presentarono alla partenza nel successione di Osvaldo Galbusieri della *Stige* di Milano.

Arrivarono: 1. *Daudalos* della *Rari Nantes* Roma, in 2 ore, 17 minuti e 54 secondi. Grande medaglia d'oro.

2. Vincenzo Alinei della *Lazio* in 2 ore, 30 minuti e 54 secondi. Medaglia d'oro.

3. Romeo Tofani, id. Medaglia d'oro, dono della *Tribuna*.

4. Enrico Venier della *Rari Nantes* Roma, Medaglia di argento, dono del Ministero della P. I.

Seguirono in 1. m. premiati con medaglie d'argento grandi:

Raffaele Monzalbodli della *Rari Nantes* Roma, Tonelloni Bosazelli, id., Girolamo Calla della *Società Romana di nuoto*.

Durante il percorso si ristorano vini dal freddo e dai crampi, Gaetano Cruciancelli della R. N. Sabella, Guido Alegiani e Attilio Tomassini della R. N. Roma, Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 17 Agosto 1900 — S. Emilia.

Leva il Sole alle ore 5.21 m. — Tramonta alle 7.7 s.

Leva la Luna alle ore 16.59 s. — Tramonta alle 1.9 m.

Quarantore. — Dal 16 al 18 a S. M. in Aquiro, Piazza V. E.

BOLLETTINO METEORICO.

16 agosto, ore 15.

Europa: pressione massima di 772 sul Baltico; minima di 752 sulla Spagna.

Italia ed ora: barometro generalmente aumenta, fino a mill. sulla Salentino; temperatura generalmente bassa nelle Padane, Emilia e Marche, quasi ovunque assai elevate; pioggie generali tranne che in Toscana e in Sardegna, più copiose in Piemonte e Lombardia, con temporali e grandinate.

Stamane cielo sereno quasi ovunque nel versante litoreo e sulle isole, nuvoloso sul versante Adriatico; specialmente in Lombardia, Veneto ed Emilia con pioggie sul Veneto; nubi e deboli perturbazioni sottrazionali.

Barometro: quasi livellato intorno a 761.

Previsibilia: venti deboli vari; cielo generalmente nuvoloso con pioggie e temporali.

Sciarada

Scopo. Il *primiero* a parrivare il secdo
Quand'io sedeto all'ombra di un secondo,
Pastava a Fille e al suo bell'ocalo nero.
Morta a vent'anni per fatale *intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Paolo Erizzo e Maometto II.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 13 e 14 agosto

Nati 30 compresi 2 nati morti.

Morti 45 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Roma

Occhini Pietro fu Francesco, Roma, 57, ced.
Vattani Palma fu Marco, Amatrice, 67, coniug.
Vazzaro Mauro di Salvatore, Palermo, 17, cel.
Bonvini Domenico fu Pietro, Segni, 56, coniug.
Cecconi Cesira fu Sabato, Roma, 65, ved.
Prospiti Stefano fu Giuseppe, Civita d'Antino, 33, cel.
Petrucci Terenzio fu Francesco, Rapolli, 72, cel.
D'Uffizi Angiolo fu Giuseppe, Palombara, 16, stud.
Bizzocchi Gaspare fu Antonio, Roma, 65, ved.
Gazza Damiano fu Vincenzo, Roma, 53, sub.
Natangeli Angela di Annunziato, Roma, 32, coniug.
Annti Fevenetta fu Giacomo, Roma, 85, ved.
Di Francesco fu Pietro, Vicuza, 46, coniug.
Olivi Antonio, 42, capitano R. E.
Mondi Giovanni di Pasquale, Portici, 34, cel.
Arri Maria fu Vincenzo, Verroli, 63, nubile
D'Emilio Antonio fu Domenico, Santo Padre, 56, coniug.
Lucchini Isolde Angela fu Lorzo, Roma, 45, coniug.
Sabbatini Ettore fu Leone, Guastalla, 42, coniug.
Allegretti Giuseppe di Antonio, Roma, 27, cel.
Sanfilotti Maria Lovvia fu Antonio, Roma, 81, coniug.
Bartori Eugenia fu Luigi, Roma, 44, nubile
Tranquilli Sante fu Benedetto, 69, coniug.
Cappellari, Camilla fu Filippo, Arcoli, 53, ved.
Torregiani Teresa fu Domenico, Montalbodio, 74, ved.
Grazia Paolo fu Giovanni, Genzano, 76, ved.
Panosa Mariauna di Francesco, Roma, 33, coniug.
Savignoni Anna fu Vincenzo, Roma, 55, nubile
Segre Leone, 47.
Mainetti Giuseppe, 37
Fabiati Vincenzo, 37
Monari Giuseppe, 30
Massarotti Buvvanio, 44

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici del Annuio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di ogni domenica si distribuisce al ricevere egualmente dalle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono: Per gli uffici d'amministrazione N. 1111 — per gli uffici di Redazione N. 1237.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

— Ad Angela Nicolini, di anni 49, da Fabbriea di Roma, per furto di una catenina d'oro in danno di Rosa Cozzolini, della quale era stata ricoverata in casa per favore, 10 mesi di reclusione.

— A Giuseppe Fogliotti, di anni 16 da Roma, ab. in piazza di Spagna, per furto reato, 15 mesi di reclusione.

— Ad Ernesto Maraglia, di anni 36 da Palma Campagna, per truffa continuata in danno di Rosa Bunilli, 7 mesi e L. 233 di multa.

— A Giuseppe Ferri, di anni 43 da Roma, ab. in via Panisperna 195, per furto di oggetti di biancheria in danno di Virginia Pagliari, Giocouda De Carolis ed Eleonora Mottarese, con le quali abitava, 3 anni di reclusione.

— A Francesco Accetano, di anni 60 da Roma, ab. in via Calderari 23, per truffa e appropriazione indebita, in danno di Romeo Colombi, della somma di L. 2000 avuta per aprire una agenzia di pegni, 20 mesi di reclusione e L. 600 di multa.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 98.0 — Minimo 16.7

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignore Delcella, arcivescovo di Lione.

Onoranze al S. M. il Re. — Ieri fi adunato di Roma fece affiggere il seguente avviso:

Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, ad onorare la memoria immortale del Suo Augusto Genitore, mi ha fatto pervenire la somma di lire *centomila*, affidandomene l'erogazione in opere di carità e in soccorsi umanitari.

Sua Maestà la Regina Maria Pia del Portogallo ha inviato allo stesso scopo la somma di lire *diecimila* e lire *mille* l'Inviato straordinario di Francia.

Si fa ora noto che le dette somme, in tutto lire *centoundicimila*, saranno erogate nel modo seguente:

La somma di lire *trentamila* sarà assegnata al Monte di Pietà di Roma, perchè restituisca gratuitamente ai poveri i pegni: *a)* di prestanza non superiori alle lire dus; *b)* di creazione dai 29 luglio scorso a quella data precedente che ecorremma dall'entità della somma; *c)* di creazione di ottamente e per la prima volta eseguita dall'istituto o dalle Agenzie dal medesimo dipendenti e non per mezzo di Agenzie o Banchi privati.

La somma di lire *tredicimila* sarà distribuita a vantaggio degli Ricoratori comunali.

La somma di lire *cinquantamila* sarà assegnata alla Locale Congregazione di carità perchè, nel modo che ravviserà più opportuno, sia distribuita ai cittadini più bisognosi.

La somma di lire *diecimila* sia è consegnata alla stessa Congregazione di carità per sovvenzioni mensili a quei romani reduci dalle Patrie Battaglie che sono poveri e inabili al lavoro.

Finalmente la somma di lire *ottomila* sarà pure consegnata alla Congregazione di carità, per essere, nelle misure che crederà del caso, distribuita a quegli Istituti locali che più direttamente provvedono ad immediati soccorsi.

La Commissione Amm. del Monte di Pietà. — La Commissione Amministratrice del Monte di Pietà nella prima adunanza che ha tenuto, dopo avere ricevuto il misfatto di Monza, commemorata la memoria di S. M. il Re Umberto I, ha stabilito, di erogare una somma da destinarsi per gli ambulatori dei tubercolosi poveri che provederanno in Roma. Il nome di Umberto I e nella eventualità che parte della somma largita da S. M. il Re Vittorio Emanuele III al poveri di Roma, fosse destinata a restituzione gratuita di pegni, gli sostenere tutte le spese incontrate alla detta distribuzione.

Dopo ciò senza occuparsi di affari ordinari ha tolto la seduta in segno di lutto.

Pei funerali di Re Umberto. — Per dimostrare il loro cordoglio per la morte del Re e per onorare la memoria degli augusti defunti, i negozianti e gli esercenti di Roma hanno deciso di chiudere le loro botteghe nella giornata di lunedì 20 corr.

Conte Giuseppe Cenci Bolognetti, Corona d'alloro; Ufficiali della Guardia di Finanza, per cav. Calzavara, Corona d'alloro; Ufficiali della Guardia di Finanza di Torino, Angelo Bertolini, Angelo Bertolini, Angelo Bertolini

Pel funerali al Pantheon. — S. M. il Re per dimostrare il suo alto gradimento a coloro che hanno di otto e cooperato agli addobbi funebri del Pantheon ha concesso di *motu proprio* le seguenti onorificenze:

Conte Giuseppe Sacconi grande ufficiale della Corona d'Italia; ing. Cristini cavaliere Maurisiano; cav. Calza Edoardo, cav. Bernardo Gozzoli ufficiali della Corona d'Italia; ing. Stefano Venturini, Angelo Colombo, Roberto Bolli cavalieri della Corona d'Italia; Emilio Petrucci e Giuseppe Formari cavalieri della Corona d'Italia.

La Granduchessa di Mekiemburgo. — Ieri sotto dalla llusa di Firenze giunse a Roma la Granduchessa di Mekiemburgo che prese alloggio all'Albergo Lanrati.

La bandiera della Roma. — Al Ministero della Marina che gli partecipava il dono della bandiera della corazzata *Roma* il Sindaco ha risposto con la seguente lettera:

Eccellenza,

La bandiera che donne romane saranno offerare alla nave reale sui mari il nome di Roma, che, dopo l'ora sacra, il nome di Roma nei colori nazionali avvolse la bara del buon Re assassinato, quella bandiera la Eccellenza Vostra, quale Capo della R. Marina, deve al Comune di Roma, nel nome immortale riassumendo i grandi sensi dei valorosi marinai d'Italia.

A nome di Roma Vi ringrazio - Roma a cui è date conservare la salma preziosa del Re-Martire, Roma conserverà altresì perpetuamente nel Campidoglio il *prezioso dono*, consacrato dal mare e dalla morte, pegno di indistruttibili e fortissimi affetti fra la Città eterna e la gloriosa Marina italiana.

Con profonda osservanza.

Il Sindaco: *Prospero Colonna.*

Il concorso al posto di segretario generale del Comune. — Per deliberazione presa dal Consiglio comunale, è aperto il concorso al posto di segretario generale del Comune di Roma, con l'annuo stipendio di lire diecimila, soggetto a ritenuta per la pensione, salvo per gli aumenti sessennali qualsiasi futura deliberazione del Consiglio comunale, anche per la eventuale revoca dei medesimi.

Il tempo utile per la pensione sarà raggagliato esclusivamente al servizio prestato al Comune di Roma e la persona prescelta dovrà sottostare a tutte le modificazioni già deliberate, o che fossero per deliberarsi in seguito, ai regolamenti per gli impiegati del Comune, specialmente per quel che riguarda il trattamento di pensione.

Tutti i diritti di Segreteria ed in ispecie quelli, di cui alla tabella annessa all'ordinamento approvato con R. decreto 19 settembre 1899, n. 394, per l'esecuzione della legge comunale e provinciale ed ogni diritto per la stipulazione dei contratti saranno ad esclusivo profitto del Comune.

Il concorso sarà per titoli, e per esservi ammessi occorre possedere i requisiti richiesti dall'Art. 39 del regol. per l'applicazione della legge com. e prov. cioè non essere maggiore di anni 45, eccettuati da questo limite gl'impiegati a servizio del Comune di Roma.

L'esame di detti titoli sarà affidato ad una speciale Commissione, che sceglierà fra i concorrenti una terna da proporsi al Consiglio comunale, non graduata, ma per ordine alfabetico e sole accompagnata da motivata relazione.

La Commissione dovrà, a parità di condizioni, dare la preferenza, per l'inclusione nella terna, ai cittadini romani, considerati come tali quelli che siano nati nel Comune o che vi abbiano dimicilio o residenza, a sensi dell'art. 16 del Codice civile.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre e dovranno essere redatte in carta da bollo da cent. 50 ed indirizzate al Sindaco di Roma.

I documenti comprovanti i requisiti, di cui al suindicato art. 39, ed i titoli che ciascun concorrente fosse in grado di esibire, potranno essere depositati presso la Segreteria comunale anche dopo il 30 settembre, ma non oltre il 15 d'ottobre successivo.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere e revocare per qualsiasi ragione il conco so anche dopo la presentazione delle domande e dei titoli.

L'Accademia di S. Cecilia a Parigi In seguito alle dimissioni della Commissione per le esecuzioni musicali italiane all'Esposizione di Parigi, dimissioni determinate dall'esagerata del concorso secondario che il Commissariato italiano offriva, il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, conte di San Martino, desiderando che nondimeno figurassero all'Esposizione la scuola e le masnadi corali romane, dispose perchè l'orchestra e i cori di Santa Cecilia si recassero a Parigi ad eseguire un concerto di musica palestriniana e la messa di *requiem* di Verdi, sostenendo i rischi materiali dell'invio inviene a un Comitato formato dal conte Pecci, dal conte Camerata e dal cav. Sangiorgi. Erano già stabiliti i giorni in cui avrebbe avuto luogo l'esecuzione al Trocadero, quando anche questo nazionale tutto fu rimandato a tempo migliore.

Contrariamente però a quanto fu annunziato da alcuni giornali le pratiche per l'attuazione di tale lodevole proposito non sono state ripresi giorni, essendo sembrato doveroso sospendere ogni trattativa a causa della grave sventura, nè, a quanto sappiamo, s'intende di riallacciarle per ora.

Per Ladispoli e Albano. — In conformità di accordi intercorsi fra la Società delle Strade Ferrate del mediterraneo e la Società Romana Tramways-Omnibus, l'Agenzia della Società Romana Tramways-Omnibus in Piazza Venezia, distribuirà d'ora in poi i biglietti ferroviari qui appresso indicati, ed alle stesse condizioni di quelli in vendita nella Stazione e nelle Agenzie Ferroviarie di Roma.

Biglietti di andata e ritorno: Da Roma-Termini per Ladispoli - Da Roma-Termini per Albano - Da Roma-Termini per Anzio-Nettuno (andata Via Albano e ritorno Via Albano o Ciampino) - Da Roma-Termini per Anzio-Nettuno (andata via Ciampino e ritorno Via Ciampino o Albano) - Da Roma-Travestere per Ladispoli.

I biglietti acquistati alla detta Agenzia valgono per qualunque treno giornale con posti non riservati; salvo le eccezioni e limitazioni eventualmente contemplate dell'Orario Ufficiale in vigore.

Pel loro uso non occorre compiere a partenza nessuna formalità di visti - e di vidimazione essendo sufficiente che vengano esibiti, all'ingresso in stazione al personale addetto alle sale.

I viaggiatori muniti dei suddetti biglietti prenderanno posto nelle vetture dei tramways elettrici fra piazza Venezia e la Ferr.via, per via Cavour, e ritorno acquistare biglietti di andata e ritorno per la corsa del tramway al prezzo di cent. 25.

Analoghi biglietti saranno posti in vendita nelle vetture di tramways al prezzo di cent. 30 per andata e ritorno da piazza Venezia alla stazione di Trastevere.

I viaggiatori da Albano-Anzio-Nettuno e Ladispoli, al ritorno in Roma (staz. Termini) potranno prendere posto in tutte le vetture di Tramways facenti servizio tra la Ferrovia-Piazza Venezia e la Ferrovia-Piazza S. Silvestro.

L'iniziativa è lodevolissima, potchè rappresenta una comodità per il pubblico e risponde al desiderio della cittadinanza, di ottenere che alle linee ferroviarie suburbane e dei Castelli siano dati raccordi tramviari interni che con quelle facilitino le comunicazioni.

I funerarii delle vittime — Nella chiesa di San Bartolomeo all'Isola ieri mattina ebbero luogo solenni funerali per i coniugi D'Emilio, vittime del disastro di Castel Gimbilico.

Assistevano numerosi amici e moltissimo gioro degli estinti a nome Domenico, studente in legge.

La famiglia D'Emilio risiedeva attualmente in Roma in via del Babuino. D'estate si recava a Santopadre, in provincia di Caserta, dove il D'Emilio era sindaco.

Le salme vennero con due carri municipali di 2ª classe trasportate a Campo Verano e tumulate nel sepolcreto di famiglia.

Ieri alle 16 la salma del padre Vannutelli vivra trasportata in forma privatissima nel cimitero del Convento di S. Sebastiano fuori le Mura. Seguivano il feretro i nipoti del defunto, barone Kanzler ed ing. Clementi, e quattro domestici.

Nella chiesa della Minerva saranno celebrati stamani solenni funerali.

Per ordine d-lla famiglia la salma del Palazzi Luigi è rimasta a S. Eustachio.

Gli altri cadaveri sono stati trasportati a Campo Verano.

Echi del disastro. — Stamo lieti di annunziare che la contessa Dorv-Caetani che si trovava nel treno investito a Castel Giubileo è stimata completamente illesa.

— Il generale Baffo migliora sempre. Anche le state leggieri altre ferite all'occipite e alla gamba destra sono lievi. Solo il maggiore Vaze ha alquanto peggiorate.

All'ospedale ieri si recò il generale De Sonnaz.

Il ritardo nella distribuzione all'Esposizione di Parigi. — All'esposizione di Parigi il progetto del Palazzo di Giustizia in Roma ha riportato il grande premio d'onore con medaglia d'oro. L'autore della stesso progetto, prof. Calderini, ha avuto inoltre la medaglia d'oro per progetto dell'aula di Montecitorio eseguito fuori concorso.

Educatorio " Principessa di Napoli ". — L'on. Santini, presidente dell'Educatorio, ha disposto che l'istituto prenda il lutto per sei mesi, che a tempo opportuno siano presentati due inferiti della Classe esattiva alla Regina Madre ed alla Regina Elena, e che nel primo giorno del nuovo anno scolastico gli educandi portino una corona sulla tomba del compianto Re Umberto.

— Il maestro Mascagni ha gentilmente consentito di dirigere, nella prossima stazione d'inverno, un tratto duemila musicale a beneficio dell'Educatorio.

Tiro a segno nazionale. — Al colonnello Generali di Re Umberto la Società di Tiro a segno nazionale di Roma per delegazione scritta avuta e per incarico del Comitato centrale, ha inviato, a mezzo del Consolato italiano di Rio Janeiro, una lettera alla Società italiana di Tiro a Segno di Buenos-Ayres e le società del Tiro a segno nazionale di Camerino, Carpi, Caserta, Cesto, Francavilla Fontana, Macerata, Maconor, Mondovì, Reggio Emilia, Messina, Orbetello, Pieve di Sacco, Ponte Alpi, Sala, Varallo Sesia.

Libro d'attualità. — Nel periodo di raccoglimento e pace che attraversa, in cui sotto ora il passo, nel ordinato opportuno di richiamare alla attenzione del pubblico il noto libro: *Socialismo ed anarchia*, di Lodo Fiorentini, libro inspirato con altre non meno patriottiche, ma più sagaci, e molta preveggenza quando fu scritto, e che in oggi, purtroppo, ha in sè tutti i caratteri della attualità.

Si trova presso la libreria fratelli Bocca, editori.

Odol e Odorofero premiati

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 49, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti di passaggio*. Il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori della Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

La Libreria Giovannotti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi milissimi; è un opificio unico di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si compranc libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli adattati all'industria.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze, accetta posto conveniente anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* fermo in posta.

Il cav. Giovanni Ruschi, danista, in via Sudario 28, riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Depodati di Roma. — Movimento dei mandati al 15 agosto 1900.

Capitoli	Bolognesi			Correnti			Emiti			Rimessi		
							Sant.	Interi				
	D.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Agnese	742	66	808	1250	9	1259	26	2	28	1	1	2
S. Antonio	187	298	485	1	2	3	9	3	12	189	208	397
S. Gallo	107	—	107	—	—	—	—	—	—	141	—	141
S. Giovanni	471	471	—	27	27	54	3	—	3	449	449	
S. Giacomo	143	90	233	8	—	8	—	—	—	53	53	
S. Gonsalvo	46	46	—	—	—	—	—	—	—	67	67	
S. d'Alleone	1215	1	1216	36	28	64	4	1	5	1185	1	1186

Ragazzi imprudenti. — Nel portone della sua abitazione in piazza Sforza Cesarini n. 26, ieri alle 16 Cesare Cardinali e Giovanni Montanari, giocando con una candela accesa ci appiccò il fuoco agli abiti.

Venne soccorso da alcuni passanti e trasportato a S. Spirito con gravi ustioni.

Arrestato. — Il bambino Angelo Bertini di Orvieto, di 6 anni, da Foligno, dimorante in via Appia, di anni 6, in labgli- barve una soluzione di subimato corrosivo. Il Bertini fu portato all'ospedale di S. Giovanni, ove dei medici fa subito messo fuori di pericolo.

Arresto di ladri. — Dagli agenti di P. S. della sezione del Viminale furono arrestati, mentre erano intenti allo scasso del negozio di scarpe di Antonio Mandini, in via Gioberti 49, i pregiudicati Furio Amati di anni 24 anni, muratore, dimorante in via degli Equi 31, Francesco Mori di 26 anni, scalpellino, abitante in via Principe Amedeo 293, Paolo Bacchi di 21 anni, muratore, dimorante in via Lamarmora 18 e Bonaventura Nuffoli, vestenaio, muratore, dimorante in via dei Campani 21. Tutti gli arrestati sono malviti di Roma.

Dagli stessi furono sequestrati due anfi, un mazzo di chiavi, grimaldelli e tre scalpelli.

Disgrazia. — In via Baccina il droghiere D'Amico Loreto, di anni 39, d'Ariago, scendendo a mano un carro tirato da un cavallo, accidentalmente cadde.

Una ruota del carro passò sul petto del conduttore producendogli contusione addominale.

Fu trasportato dalla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

L'incendio di stamane. — Verso la mezzanotte, a causa d'un cortocircuito nastri dalla Basilica di San Paolo, si sviluppava il fuoco in due fienilesse di proprietà Paganini Ignazio. S'accorsero dell'incendio i carabinieri della stazione di S. Paolo che avvertirono i pompieri.

Si recarono sul luogo i vigili della Cernaia comandati dal capitano Jonni con quattro macchine a vapore. S'incominciò il lavoro d'isolamento essendo a poca distanza del luogo dell'incendio alzi sei fienili.

Il danno al calcolo ascenda a lire 5000, ma il proprietario danneggiato ora assicurato alla Fondiaria di Firenze.

Baruffe. — A Sant'Oreste in Campagna due individui questionando per cose da nulla con il bracciante Agostinelli Alessandro di anni 38 da Serra d'Aiso lo urtarono violentemente facendolo cadere in terra. L'Agostinelli riportò contusioni plutteat- gravi.

Arresti. — La squadra d'investigazione della questura centrale ha ieri arrestato un certo Margarucci Arato d'anni 26 da Ferrara perchè commerciava di fotografie oscene.

— Ieri alle 17.50, Leonardo Scarpellini, di anni 16, romano, abitante in via Principe Amedeo 79, alle scuge di cacciare s'inalitrò nella vigna Guerrini, in via Anime Sante, la cui la cacciò è vietata. Il guardiano Ferdinando Alessandri, di anni 30, Scarpellini lì minacciò col fucile spianato e minacciò di morte anche il fittaiuolo Pieirelli Leopoldo, di 24 anni, da Umbertide, che era accorso alle grida del ragazzo.

A buon punto giunse la guardia di P. S. Costa che arrestò il feroce cacciatore.

— Il falegname Annocchi Francesco, d'anni 30, da Rieti, venne con la pallagrinaglio, alloggiato all'Albergo del Paradiso, arrestato per furto di un pezzo di fragio distaccato con la punta di un coltello da uno stemma sulla basilica di S. Pietro.

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a L. 1,50, 2,50 e 3 Vicino Ministero Posta Centrale, Parlamento - Via Tritone 164.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 18 agosto 1900 - 1.° *Contratto mensile*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 gennaio 1900 con alla polizza 78-40.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 gennaio 1900 fino alla polizza 903-960.

Si pregano i vestiti dei pegni venduti nelle altre contrade.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì, 17 corrente saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Nazionale. — Questa sera riposo per allestire la prima rappresentazione della grandiosa fiaba in 5 atti e 20 quadri di G. Gargiani: *Un viaggio di nozze ci Polo Nord* musica del maestro Alfredo Grandi.

Si tratta di una splendida operetta nuovissima per Roma, ma rappresentata con immenso successo in varie città d'Italia.

Nei diversi quadri si succedono infinite sorprese e colpi di scena di grandissimo effetto: Dal giardini di Londra al Polo Nord: dal disastro di una funicolare, ad una orazione vulcanica, Eppoi musicali marini, tempeste, naufragi di aeronauti e via via. A domani domenica.

Politeama Adriano. — Questa sera riposo. Domani per adorire a molte richieste l'illustre attrice Giacinta Pezzana rappresenterà il dramma di E. Zola *Teresa Raquin*.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi, alle ore 5 1/4, due grandi y rite:

Prima partita. — *Rossi*: Nardini, Cartini, Martini; *Turchini*: Scandiana, Beliceni, Nillini E.

Riserva: Nillini L.

Seconda partita. — *Rossi*: Nardini, Marini, Magnetti; *Turchini*: Nillini L., Scandiana, Nillini E.

Riserva: F. Belloni. *Vice-Pubblico*.

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Giroto-Girotà*, ore 21.

Adriano — *L'ucciso del Lago d'oro*, ore 21.

Sferisterio Sallustiano — Chiuso del pallone, 17 84.

I progetti per un Sanatorio all'Esposizione d'igiene in Napoli

Dal 19 Agosto sul tenore *Auditorium* sono esposti i progetti per un Sanatorio dei poveri per il Concorso del Ministero degli Interni.

Il Tenaro resterà aperto dalle 9 alle 19 e dalle 14 alle 17.

Il Comitato dell'Esposizione avverte i concorrenti che, coll'esporre i detti progetti, non ha assunto nessuna responsabilità per qualsiasi danno proveniente da incendio, allunione, od altra causa di forza maggiore.

Ciascun concorrente potrà assicurare per proprio conto.

Regio conservatorio femminile di San Pietro in Colle Valdelsa.

Questo famoste Istituto-Convitto, che sorge in uno dei luoghi più ridenti della provincia Senese, ove a mezzo pur'aria pura e si parla la più schietta lingua toscana, offre, oltre al valore della insegnanti approvate dal R. Governo, che vi attendono a tutti i corsi, dalle Normali alle Normale completa, condizioni particolarmente vantaggiose per le famiglie che intendono dare una buona educazione e solida istruzione alle loro fanciulle. La retta, per il vitto compresa l'istruzione, è di *quattrocentocinque l'anno*; il locale situato sopra un poggio è vasto ed ariosa; il cibo sano ed abbondante; l'educazione è inspirata da sentimenti religiosi e patriottici.

(Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Direttrice del R. Conserv. torio in Colle Valdelsa.)

Ultime Notizie

S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita ieri da Torino per Valdieri.

Per i Veterani 1848-49.

Ieri mattina S. M. il Re ricevette i ministri per la relazione e la firma dei decreti. S. M. indossava la bassa tenuta da generale.

L'udienza è durata due ore e mezzo, avendo S. M. intrattenuto i ministri sulle principali questioni del giorno.

* * *

S. M. volle che avesse su tutti la precedenza il decreto concorrente la estensione del beneficio della pensione, a retrodecorrere dal 1° luglio di quest'anno, a tutti i veterani che ancora ne avevano il diritto, nel numero di 3116.

La Regina Madre

La Casa di S. M. la Regina Madre comunica per mezzo della Stefani:

"In occasione del recente e gravissimo lutto di Sua Maestà la Regina Madre, all'Ufficio di S. E. la Dama e del Cavaliere d'onore giunse tale uno sterminato numero di dispacci, lettere, indirizzi ed omaggi di ogni specie che il rispondere a tutti riesce opera estremamente indaginosa e lunga. Possa essere per questa ragione giustificata ogni possibile ritardo o dimgliò.

* Nel medesimo tempo siamo autorizzati a far noto che l'Augusta Donna vuole che a tutti indistintamente pervenga l'espressione della Sua più **profonda gratitudine.**

Consiglio dei Ministri.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per affari di ordinaria amministrazione.

Alla Magistratura.

Con RR. DD. in data di ieri: Cardone comm. Michele, consigliere della Cassazione di Roma, nominato presidente della Corte d'Appello di Roma.

Hermite cav. Francesco, sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione di Roma, nominato procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze.

Cortese cav. Tommaso, consigliere d'appello a Catanzaro, nominato presidente della sezione della Corte d'Appello di Potenza.

Presse il comando generale in Cina.

Seguiranno lo stato maggiore del conte Waldersee, comandante in capo delle truppe internazionali in Cina, il colonnello del nostro S. M. De Charraud ed il capitano di artiglieria Forigo.

Presunzione e prosunzione

Sersitore spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 18,40 — Il *Temps* pubblica un'intervista con Francisco Crispi, dopo aver parlato dell'attitudine del suoi colleghi disse di intravedere un gabinetto democratico Zanardelli-Giolitti (!) e crudere che la triplice alleanza, *mentre dell'avvenire dell'estrema sinistra*, tramonterà (Pavoro infelice!)

Ministero Interno.

Il prefetto Cavasola è ripartito per Napoli.

Tornerà il 25 per prendere possesso del suo ufficio al Ministero.

La sospensione dell'ispettore Galeazzi.

Abbiamo annunziato che la sospensione inflitta all'ispettore Galeazzi fu determinata dal fatto della comunicazione alla stampa del suo rapporto alla Dir. Gen. di Pubblica Sicurezza circa la parte che gli spettò nel tragico fatto di Monza, quale funzionario addetto alla persona del Sovrano.

Per le maggiori responsabilità che possono riguardare il Galeazzi ed altri pende tuttora l'istruttoria.

Ministero Esteri.

Onorificenze alle Missioni estere.

Abbiamo pubblicate alcune delle onorificenze concesse da S. M. il Re ai componenti le varie Missioni estere intervenute ai funerali. Ora diamo l'elenco completo.

Russia.

S. A. I. il Granduca Pietro Nicolajevich, Gran Collare dell'Ordine dell'Annunziata.

Generale bar. Fredericks, Gran Cordone Mauriziano, Col. bar. Stael de Holstein, Grand'Ufficiale Corona d'Italia.

Principe Baratinsky, Grand'Ufficiale Corona d'Italia.

Germania.

Colonnello von Alten, del regg. Cassari (13) Umberto I, Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

Capitano Tiedmann, del regg. sudd., Croce di Ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Tenente von Kayser, id. id., Croce di Cavaliere dello stesso Ordine.

Baviera.

Generale v. der Tann Rathsamhausen, Gran Cordone Corona d'Italia.

Tan. col. bar. V. Ow-Wachendorf, Gran Cordone id.

Colonnello Graser, Grande Uff. Corona.

Maggiore Marchi, Comm. Corona.

Capitano Schmid, Uff. Corona.

Tenente Wittenhaser, Cavaliere Corona.

Barone v. Seckendorff, Cavaliere Corona.

Sassonia.

Gen. v Treitschke - Gran Cordone Mauriziano.

Cap. v. der Decken, Uff. Corona d'Italia.

Austria-Ungheria.

Maggior gen. conte Orsini Rosenberg, gran mastro dell'araiduca Ranieri - Gran Croce dell'Ordine Mauriziano.

Colonnello De Salis, aiut. di campo di S. A. - Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

Colonnello del 28° fant. Umberto I, Ugo Maixner - Commenda della Corona d'Italia.

Capitano Medana de Riedburg - Croce di ufficiale della Corona d'Italia.

Tenente Maureller — Cav. della Corona d'Italia.

Inghilterra.

San Grazia Duca d'Argil - Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Lord Kintore - Gran Cordone Corona d'Italia.

Generale Slade - Grand'uff. Corona d'Italia.

Francia.

Generale Zédé, governatore di Lione - Gran cordone Mauriziano.

Conte'ammiraglio Nabona- Gran Cordone della Corona d'Italia.

Sig. Patenotre, segr. d'Ambasciata di 1.a classe - Commenda della Corona d'Italia.

Tenente colonnello Nicolas, della Casa militare del pres. della Repubblica - Commendatore' della Corona d'Italia.

Luogotenente Debrum, uff. d'ord. del gen. Zédé - Ufficiale della Corona d'Italia.

Turchia.

Kassir pascia, generale di brigata, aiut. di campo di S. M. il Sultano - Gran Croce della Cor. d'Italia.

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 80	100 81	106 82	106 82
Se lino M.	181 95	181 17	181 15	131 20
Lo dra id.	26 90	26 90	—	—
Londra s Stm.	—	—	26 90	26 67

Consolidati - Media uff. del Regno, - 14 agosto

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	99 84 78	99 84 78
1/2 netto	108 13 318	108 00 778
0/0 netto	98 55	98 55
0/0 lordo	91 55	90 15

Parigi, 16, 15,15 Apertura Chiusura (Camera precedente)

Rendita 3 0/0 amm.	100 47	100 47	100 40
" 3 1/2 0/0 perp.	102 90	102 90	102 10
ITALIANA 5 0/0	92 40	92 45	92 35
Turca	23 25	23 25	23 15
Spagnuola	71 90	71 87	71 80
Prima rendita	98 —	98 —	98 —
Obbligazioni	100 75	100 75	100 75
Fondiaria	22 85	23 30	22 80
Ungherese	—	96 85	96 35
Egiziane 4 0/0	—	104 50	104 50
Banca di Parigi	1050	1068	1045
Banca Ottomana	—	532	530
Credito Fondiario	—	—	—
Banca Italia	—	3477	3461
Lotti Turchi	—	110 1/2	110 1/2
Fer. Meridion. Ital.	—	358	356
Meridionali	—	—	6 1/2
Lombarde	—	25 1/2	25 1/2
Fer Madrid	20 1/2	—	—
Consolidati Argentina	—	—	—

Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 16 — (Fonte Italiana) — Liquidazione fastidiosa, disposizioni generali fermo 105,47 — 0/0 compensazione 97,35 riporto 1.— 960 99,20 95,35 — 3,92 — 71,97 compensazione 71,90 riporto 13 — 92,50 — 92,35 — 1470 compensazione 1480 riporto 290 — 37,90 — 42,10 — 3477 — 1383 — 277 — 1877 — 270 — 96,40 — 125 — 229 — 1371 — 1065 — 1092 — 65,15 — 80,50 — 707 — 369 — 333 — 129 — 144 — 23,25 — 1656.

Vienna, 16, **Londra**, 16 chiusura

	14	16		16	16
C. mtime	66? 25	662 75	Nà Cana.	20 3/4	98 3/4
Rend. ex	146 20	145 15	Ital.	98	98 1/4
Id. oro	97 70	97 70	Italiana	92	92 1/4
Nuo. cro.	19 33	19 32	Turca	22 3/4	22 3/4
Lire Ital.	90 40	90 30	Egiziane	103	103
C.Londra	249 85	249 90	Argento	98 1/2	98 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. at. 688,000 - Sit. st.

Berlino, 15, ferma **Sconto ufficiale**

	15	16	
Bal. cont.	—	98 40	
f. mese	98 40	98 50	
Id. Mar.	132 —	131 60	
Medii.	98 10	98 20	
Id. Set.	96 75	96 75	
Marzi.	99 30	99 30	
Rend.	97 —	—	
Rend.	—	—	
B. Comm	—	—	
Ungh.	216 C5	216 15	
Cambi Italia	—	—	

SAGGIO

Italia	4 per 0/
Francia	3 per 0/
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	4 per 0/0
Olanda	3 per 0/0

Dispacci d'argomento del giornale

Interessati, 16 agosto ore 15,15 (*originali spettore*)

Rendita Italiana good average — Rendita Austriaca 97 — Rendita Francese 97 1/2 — Rendita Spagnuola 71 — Rendita Turca 23 — Rendita Russa 107 — Rendita Egiziana 104 — Rendita Belga 98 — Rendita Tedesca 98 — Rendita Olandese 98 — Rendita Argentina 98 — Rendita Svizzera 98 — Rendita Portoghese 98 — Rendita Rumena 98 — Rendita Serba 98 — Rendita Boliviana 98 — Rendita Messicana 98 — Rendita Peruviana 98 — Rendita Uruguay 98 — Rendita Venezuelana 98 — Rendita Cilena 98 — Rendita Colombiana 98 — Rendita Ecuadoriana 98 — Rendita Paraguayana

Il Fantoccio

Romanzo di E. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.)

XII.

E Armando qui raccontò quanto sapeva delle relazioni tra la San Gaudans e di Vendel; del passato di lei e dell'odio che portava alla sorella Emilia, dimostrò come si tentasse da parte loro di distogliere costei dalle vie dell'onore, infine tutto provava che di Vendel era stato lo strumento d'un abbominevole progetto.

— Basta! interruppe il generale. State zitto. Andatevene. Lasciatemi. So io quel che fare. Ritornate... Aspettate... Fra dieci giorni sì, fra dieci giorni, potrò riunire tutte le prove: oggi è giovedì, ritornerete qui sabato a otto, alla stessa ora; in parola di vecchio soldato, vi dirò tutto. Ormai familiarizzato con il fare burbero del generale, Armando si guardò bene dal contraddirlo. Egli si diresse senza fiatare verso la porta.

Il generale lo accompagnò.

A questo spettacolo, Battista strabiliò. Per lui era una cosa mai vista che il suo padrone accompagnasse alla porta un semplice tenente.

E stava lì impalato, tanto che il generale lo prese per il braccio, e scuotendolo gridò:

— La mano alla fronte, per mille carinoche!

Battista fece il saluto militare, mentre il generale diceva ad Armando:

— Io partirò domattina, mio caro; farò ogni cosa accortamente; sarò di ritorno tra poco; vi scriverò: se no, siate scaltro all'appuntamento per sabato a otto.

Armando andò via intrigatissimo.

— Dove va? che va a fare? si diceva fra sè. Che cosa devo ancora apprendere? Non sono io che al principio del mio triste viaggio di scoperta? Come è possibile che d'Humbart non sia un gabbamondo?... Voglia Dio che il generale s'ingnanni!

Egli rimase stanco di quella giornata di fatiche.

Dal mattino non aveva avuto un momento tranquillo.

Il suo spirito era stato costantemente sveglio; il corpo in movimento.

Egli si mise a letto e non tardò ad addormentarsi, soccombendo alla stanchezza.

All'alba Armando si alzò fortificato e pronto ad entrare di nuovo in campagna.

Gli avvenimenti della vigilia gli apparvero nettamente distinti, ed egli fece il suo piano per la giornata.

Ma nel corso delle sue riflessioni fu interrotto da Giuliano che veniva ad annunziargli che un fattorino di piazza insisteva alla porta per rimettergli di persona una lettera.

Armando ordinò di introdurlo.

Quando lo vide:

— Che c'è? gli domandò:

— Qualcuno aveva tentato rapirmi questa lettera. Ma io sono vecchio nel mio mestiere e conosco la consegna. La signora Morand mi ha detto: " Se a portare questa lettera al signor Armando Delcroix, nelle sue proprie mani „ ed eccomi qua.

— Sta bene; ma potevate consegnarla al cameriere.

— Sì, se non avessero tentato sulla strada di strapparmela.

— Che dite?

— Ecco: Ricevuta la consegna della signora Morand, lo partì di corsa. Arrivato vicino al *Petit Journal*, in via Lafayette, un omaccione mi domandò il cammino per andare al boulevard; Malesherbes — " Ci vado anch'io, gli dissi, m'è facile indicarvelo. — Naturalmente si faceva la strada assieme.

" Si camminava, e il mio uomo cominciò a dirmi ch'egli andava a trovare il luogotenente Armando Delcroix, di passaggio a Parigi. " Per caso, aggiunse, andreste voi anche da lui? „ Seiccamente io risposi di sì. Allora egli mi propose d'incaricarci della mia missione.

" Io compresi, e gli dissi: Tirate innanzi e presto, attento alle guardie! „ Egli si dileguò.

Armando prese la lettera, e con mano febbrile fece salta e la busta.

La lettera non conteneva che due righe.

" Venite subito. Margherita è in pericolo.

firmato: M.e Morand. „

— Teneta, disse Armando al fattorino, dandogli del denaro, prendete una vettura, e andate ad avvertire la signora Morand e la signorina Margherita, che lo sarò immediatamente da loro.

XIII.

Armando in un attimo si vestì, scese rapidamente al boulevard, e saltando su d'una vettura si fece condurre allo *square* Montholon.

Margherita e la signora Morand, prevenute del la visita del luogotenente, lo aspettavano.

— Che cosa è successo, dunque? domandò egli entrando senza formalità a far banali saluti.

Margherita aveva gli occhi rossi dalle lagrime; la signora Morand era pallidissima.

— Ma parlate dunque, ve ne supplico!... Coraggio, signorina, aggiunse stendendo la mano a Margherita, sapprò difendervi e farvi portare rispetto.

— Grazie, rispose lei.

E proruppe in pianto.

La signora Morand disse:

— Margherita si spaventa troppo. Giudicatene voi. Io bisogna che dica subito che quanto ci è accaduto non è naturale. Giudicatene voi.

" Ieri a sera, dopo il pranzo noi siamo discese allo *square* per prendere un po di fresco. Margherita ricordava tutti gl'incidenti della giornata.

" Ci eravamo sedute su d'una panca, carezzando i bambini che passavano dinanzi a noi. Avevamo fatto notte.

" Già il guardiano cominciava a fare il giro che precede la chiusura dei cancelli.

" Tutto a un tratto due uomini, venendo non so da dove, si avanzarono verso di noi.

L'uno dei due disse:

— " Bella ragazza, affè mia, vorrei essere al posto dell'altro.

— " Io ero sicuro, disse il suo compagno, che non sarebbe venuto a tenerle compagnia stasera.

Egli l'ha vista abbastanza durante la giornata.

— " E' una furba. Se tu credi ch'ella ami il suo luogotenente, t'ingnani: ella brama il denaro del cognato. Mentre ch'egli è in prigione faranno il colpo.

" Salle prime non avevamo fatta attenzione al loro discorso. Ma le ultime parole ce le avevano dirette fermandosi innanzi a noi.

" Io compresi che le nostre previsioni del mattino si avveravano, dissi a Margherita di allontanarsi, ed io camminavo dietro lei per proteggere la sua ritirata.

" I due uomini ci seguirono, dicendo;

— " Oh! la bella ragazza, tu non mi hai mandato neanche un bacio.

— " Non ti fidare del tuo luogotenente: è un burlone; e poi se si mischia in cose che non lo riguardano, ce la vedremo.

Margherita camminava rapidamente: ma ella non aveva sentito queste ultime parole: appena ebbe la forza di salire fin su in casa si svenne sul pianerottolo.

" Io avevo chiuso la porta di casa in faccia a loro.

Vi lascio considerare lo stato di Margherita per tutta la notte: cessa ha pianto sempre, io vi ho mandato a chiamare per raccontarvi l'accaduto. „

— Villi! miserabili! — esclamò Armando.

Poi, rivolgendosi a Margherita:

— Giuro sulla memoria della mia povera sorella che l'infame mascalzone che vi ha insultata sarà punito da me. Voi avrete capito da dove vengono queste minaccie. Il signor de Vendel... ah! egli non osa attaccarsi direttamente a me: ma i suoi degni rappresentanti vi hanno incaricata di trasmettermi i suoi caritatevoli avvertimenti. Ebbene, a noi due, signor de Vendel!...

Margherita, ascoltando queste maschie parole, riprendeva coraggio e si sentiva fiera di essere sotto la salvaguardia d'un galantuomo.

L'ufficiale, più calmo, continuava:

— E' evidente che il signor de Vendel è stato avvertito della vostra visita al boulevard Malesherbes. Non passerà un'ora che i tre domestici del signor d'Humbart saranno cacciati via. Io non voglio spie attorno a me.

" Quanto a voi, non uscite da questa casa: non ricevete alcuno. Siete sicure del vostri portieri?

— Oh! sicurissime — disse la Morand.

— E voi, signora, incaricherete loro delle vostre commissioni? Margherita non dev'essere lasciata sola un istante... Credo che il fattorino che mi avete inviato stamattina sia un bravo uomo?

— Oh! sì, fece Margherita.

— Bene, lo metterò di guardia sotto le vostre finestre. Al minimo segno, egli salirà. Per tutto il giorno egli sarà ai vostri ordini: per la notte gli farete mettere un letto nell'anticamera. Tanti i giorni voi sapreti ora per ora quel che farò.

— Vorrà qui il più che potrà. Non temete: de Vendel vi peregrinerà ancora per poco. Quanto agli altri mascalzoni, saprò dove trovarli!

Dopo aver date queste disposizioni, Armando si ritirò, soddisfatto di vedere Margherita rassicurata.

Passando per la portoneria, diè delle istruzioni severe.

Al fattorino di piazza spiegò ciò che doveva fare, e gli pagò una quindicina anticipata in ragguardevole del doppio del guadagno della sua giornata.

Ritornando al boulevard Malesherbes, Armando riunì i tre domestici del signor d'Humbart, e disse loro di fare immediatamente i loro fagotti e uscir di casa.

Leonzia gettò su Giuliano uno sguardo che significava:

— E' tua colpa te lo avevo avvestito.

Giuliano si azzardò a dire:

— Ma, signore, noi siamo a servizio del signor d'Humbart e...

Armando gli lanciò uno sguardo: il traditore ammutolì.

— Non una parola di più, disse l'ufficiale, andate via tutti presentatemi i vostri conti: fra un'ora l'appartamento dev'essere libero.

Egli voleva rendere il suo domicilio impenetrabile.

Domandò da un reggimento di Parigi un aiutandante: gli fu concesso.

Era un Bretone onesto e incorruttibile.

Passarono alcuni giorni senza incidenti notevoli.

Nessuno tentativo era stato fatto contro Margherita: al palazzo di Giustizia l'istruttoria camminava lentamente.

Armando era stato udito come testimonio come pure Margherita e la signora Morand: il luogotenente le aveva accompagnate per evitare loro qualunque sorpresa.

La signora di San Gaudans era pure stata chiamata dal giudice istruttore, e così pure il signor de Vendel: l'uno e l'altra furono a carico del detenuto.

Armando si limitava ad un servizio di sorveglianza, riservandosi di agire dopo le confidenze e le rivelazioni del generale di Bécourt.

Il signor d'Humbart stava sempre in segreta.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
(Datane sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

Senza l'ECO DELLA MODA	Con l'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Verona, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cenco in più. Corpo del giornale, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 75. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economato** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trimestrali di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati, sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondente
20 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

Speciale L. 1	I Categoria	Inserzioni Cent. 5

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricordi ed offerte di capitali, avvisi di lotti, cessioni di negozi, Banchi pretti, difesa, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Speciale C. 75	II Categoria	Inserzioni Cent. 3

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

Speciale C. 50	III Categoria	Inserzioni Cent. 2

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambre e appartamenti mobiliati e non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, segretari, uffici privati, servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Dilettanti fotografi

Nel negozio inglese THE SUNBEAM
ROMA — 104 Via Due Macelli — ROMA

Si vendono macchine fotografiche a scatto continuo a 6 lastre con obiettivo acromatico incidissimo garantito.

Formato 6 1/2 × 9. L. 5,50 — Formato 9 × 12 L. 12.

Le medesime fornite di tutti gli accessori cioè: Presza — Lanterna — 2 bacinelle — 1 paco carta — 1 paco lastre — 3 bagni.

Formato 6 1/2 × 9 L. 13,50 — Formato 9 × 12 L. 19,50.

Per consegna fuori Roma aggiungere al voglia postale L. 0,60 per spesa di porto.

Si vendono macchine fotografiche di primarie case e di ogni dimensione a rate settimanali.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno fa dominare l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardar si dalle contraffazioni.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIACO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (si è 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segretaria 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15. (Permesso via Segretaria 9).
Biblioteca Lizzeri: via Longara 19, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale R. Sonderic: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre UF. 3. Sculiera.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vascivelli 5A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (entr. in Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merciana 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 33, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Nasso VAINCANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. SIRCHIANO: via Urbi. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE, Via Longara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 230 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello e v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colonne pisai superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Convitto: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio nella sua integrità, senza bisogno di disimballarlo e di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da appositi personale pratico e dabbene esclusivamente a questa partita.

Casa da vendere

in *Monte Porzio Catone*, Via Belvedere 16, composta di due piani. Occasione eccezionale. causa suddivisione beni. — Rivolgersi al proprietario Signor *Bentivogli, Via Serpenti 87, Roma.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LA FLEXEUSE

Pomata nera per conservare mantici di carrozze, finimenti per cavalli e cuoiami di ogni sorta.

Brevettata in Italia ed in Francia S. G. D. G.

La Pomata Flexeuse

oltre ad annerire e dare il lucido ai cuoiami, dà il sommo vantaggio di rendeli impermeabili all'acqua e di evitare le screpolature specialmente nei mantici dei legni e nei finimenti. E' stato provato che con l'uso di essa, un mantice, che in media avrebbe la durata di tre anni, si conserva per sei, e perciò arreca la più grande economia, non cagionando in tutti gli altri cuoiami, rendendoli pastosi, malleabili e incidissimi.

I suddetti vantaggi si estendono anco ad ogni sorta di **calzature**, cioè: **stivaloni da caccia, da marcia, scarpe, ecc.** Le tomaie divengono flessibilissime e non arrecano dolore ai piedi e vi può camminare anche un'intera giornata sotto l'acqua senza che vi penetri l'umidità.

In scatole di un chilo L. 5 — In scatole di un Etto L. **1,85.**

Depositario in Roma sig. Enrico Tabucchi, Via de' Pastini 19.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Ottimo rinvestimento Vendesi 17 buoni Roma Sez. IV sta pubblica Cassonetto Piazza S. Marco 77, 39 via Matana Incrizia 37 e 39 Rendita imponibile Lire 3197,50 prezzo sana Lire 22907. 309

Cercasi socio capitalista guadagno enorme ferroviario. Unico sistema conto tutti disastri. Evidenza esperienza. Provvie privative cauzionarsi. Spedagli otto soldi, riservasi Preambuli, Sacerdote Gallo Roma Via Napoleone III 35 (16). 260

Tutti i giorni vendita giudiziaria nei grandi saloni all'incanto di beni in via dei Corso N. 181, 182, 183. Sabato 19 agosto vendita di tutti i stigli. L'Usciere del Tribunale: Lorenzo Fornari. 304

Affittasi a persona di buona garanzia, massima posizione Portoli circa sei ettari terreno seminativo, oriveto e pascolivo con acqua perenne e vasche condotte irrigazione. Spaziosa stalla, rimessa e magazzeno ed abitazione. Adattissima per comoda vacchecia. Rivolgersi 20 Settembre 9(3 lettera E dalle 14 alle 15. 298

Vendita anche rateale ed enfiteusi di fabbricato con Chiesa centro Roma, buona capacità ricevere sfratto per comunità religiosa ed anche affitti spaziosi, dipsgnia ed altro. Impiego danaro 7 0/0. Rivolgersi 20 Settembre 9(3 lettera E dalle 14 alle 15. 303

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, cotteruni, cantina fresca, alloggio guardiano, vasta giardino circa di piante, piccolo vigneto. Scrivere 20 Settembre 9(3 lettera E dalle 14 alle 15. Vicino al nuovo tiro nazionale Rivolgersi dal nuovo fabbricante della Società. Dirigersi Fratelli Ranghiasci 30 primo piano. 7

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Quartierino di cinque vani, cucina, dispensa chalti 16 angolo via Bastina. Visibile dalle ore 17 alle 19. Presso L. 75. 260

Splendida posizione nel grossi di villa Ludovisi si affitta libero appartamento mobiliato con 6 lotti, salotto e sala da pranzo, Via Sallustiana N. 4 int. 9 terzo alla porta. 257

Via Milano 26 2. piano. Appartamento sei camere cucina gas acqua mezzo cesso all'inglese. Dirigersi portiere Via Nazionale 67 dalle 9 alle 11 ant. 296

Affittasi appartamento due piani, piano terra ed elegante giardino villino parziere Esquilino, prezzo tram elettrico. Rivolgersi 20 Settembre 9(3 lettera E dalle 14 alle 15. 263

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2. nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittasi camere mobiliate; si volendo, anche pensione 52

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 92

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, accetta mediocrissima. Invigilare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,35	9,30		13,35	17,	19,50	0,5
Pisa . . .	—	6,30	14,35	20,50	21,30	—	—
Torino. . .	—	6,50	14,35	20,50	21,30	—	—
Milano . . .	—	6,50	14,35	20,50	21,30	—	—
Foligno-Ancona .	3,50	12,—		15,5	22,5	—	—
Firenze-Milano.	—	7,40	9,40		14,40	21,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,50	17,10	19,30	—
Civitavecchia. .	5,50	—	13,10	—	15,—	17,5	—
Frascati.	6,45	10,—	15,5	—	18,10	19,50	19,50
Marino-Albano .	6,45	10,—	15,5	—	18,10	19,50	—
Aosta-N. (V. Albano)	5,40	9,30	11,40	16,50	—	—	—
Aosta-N. 3 Cipolle	5,10	8,4	—	13,50	19,30	22,—	—
Velletri-Terracina.	6,5	—	13,10	16,30	22,50	—	—
Rocca-Giovine-Viterbo	—	—	13,5	17,—	—	—	—
Lodispoli	7,—	12,—	festivo.				

N. B. — Il treno delle 5,10 (Aosta-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 16,10 (Frascati) è festivo.

ARRIVI GIALLO ALBANO

Napoli	6,45	9,55	14,—	18,35	19,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	9,40	19,40	19,50	20,10
Torino	7,—	—	9,50	9,40	19,40	19,50	20,10
Milano	7,—	—	9,50	9,40	19,40	19,50	20,10
Ancona-Foligno .	7,10	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze .	7,—	9,9	—	14,10	—	—	20,35
Avezzano-Tivoli.	8,—	—	11,50	15,35	19,20	20,15	—
Tivoli.	8,—	11,40	—	15,30	19,20	20,15	—
Civitavecchia. .	9,30	—	—	—	17,30	—	—
Frascati	6,35	9,50	14,30	18,—	19,—	20,—	—
R.-Aosta (V. Albano)	—	—	—	—	19,—	19,50	22,30
R.-Aosta (3 Cipolle).	7,54	10,9	12,54	19,4	—	20,32	0,10
Albano-Nettuno.	7,54	9,9	14,37	17,16	22,—	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,30	22,5	—	—
Viterbo-Rocagiovine	9,4	14,50	—	21,50	—	—	—
Lodispoli	12,43	21,57	festivo.				

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Aosta via Ciampino) è festivo e quello delle 22,43 e quello delle 0,5 sono festivi.
Il treno delle 20,40 (Frascati) è festivo.

D'AFFITTARSI

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nei classici in ore e sera, nel disegno, si comprenderebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Giovane bella presenza, educazione superiore ottime referenze dalle parlatore, scrittore, posta conosciuto in tutti gli altri cuoiami, rendendoli pastosi, malleabili e incidissimi. I suddetti vantaggi si estendono anco ad ogni sorta di **calzature**, cioè: **stivaloni da caccia, da marcia, scarpe, ecc.** Le tomaie divengono flessibilissime e non arrecano dolore ai piedi e vi può camminare anche un'intera giornata sotto l'acqua senza che vi penetri l'umidità.

In scatole di un chilo L. 5 — In scatole di un Etto L. **1,85.**

Depositario in Roma sig. Enrico Tabucchi, Via de' Pastini 19.

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; ordinare giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante giornale. Dispone viaggiare. Non si rispondo agli anonimi. Offerte P. 2. 20.000 fermo posta Roma. 304

Pensionato riservesbbe subito posto in casissima famiglia per persone impiegate Ditta di Roma. Orario dalle 8 alle 6 1/2 pom. Scrivere B. B. 13) fermo posta Roma. 304

Camera mobiliata presso mario e moglie soli, esposta a mezzogiorno, finestra sulla strada, presso mia via Cola di Rienzo N. 101 interno 4 presso la piazza omonima. 299

Affittasi appartamento composto di sei vani, libero in elegante villino strada provinciale Gennano. Rivolgersi villa Gemma, piazza Cateina Gennano, 303

Cara Non risposi alla tua lettera perchè credevo compromettermi: del nostro amore nascosto segretissimo in Roma, puoi rispondere via Margutta 90 bis. Non sono più in pensione. Costituzionale il posso, amoti passionate. Amoto irrefrenabili ai più presto. Amorevolmente b.... PISTRO 304

Mia Signora Conoscerete gradilissime sorprese sicuri effettuate. Saluti amorevolissimi augurando tranquilla, felice villeggiatura. Possiamo vivere intimi amorevolissimi, desiderandone ardentemente ritorno. Partenza non subirà cambiamento. Diteglielo sopo pregu scrivermi solita Rocca. Saluto ottima. 304

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,32	6,30	8,7	9,30	11,10	15,44	—	19,—
Ponte Lucano	6,24	7,21	9,—	10,21	12,—	16,35	17,—	19,51
Tivoli a.	6,40	7,40	9,20	10,40	12,20	16,50	17,20	20,10
Tivoli p.	6,50	7,50	9,30	10,50	12,30	17,—	17,30	20,20
Ponte Lucano	7,6	8,4	9,44	11,4	12,44	17,14	17,44	20,34
Roma a.	8,—	8,54	10,34	11,54	13,34	18,4	18,34	21,24

Una insegnante trentina di 35 anni che conosce oltre l'italiano, il francese, il tedesco e la musica desidera collocarsi come istitutrice presso famiglia signorile residente a Roma. Ottime referenze. Per indirizzo rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „.

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, cassiera, governo e qualsiasi rappresentanza direttamente lucrativa. Offerte K. Y. 600 fermo posta Roma. 304

Regali alunni postali. Corso colore lezioni preparatorie. Professore Della Rocca via Italo 19. Rimpetto tanti genitori cento guardandole loro Gioci. 301

Poli

(-) **New**
pubblica d
il Vice-p
Berlin
citazione
concentrat
vice amm
navi.
Gli esen
Mare del
podiniere.
Il 15 sett
Vi
da Berlin
L'aredd
manovre
quest'anno
gli dimo
Vien
per feste
Il prezzo
Folla e
Notizie
dapperut
festeggia

Vien
(8) **Vi**
tantesimo
ratore Fr
e la sua
Folla e
Notizie
dapperut
festeggia